

**Domani pubblicheremo il testo della relazione di Togliatti**

QUOTIDIANO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE

DIFFUSIONE STRAORDINARIA PER L'8° CONGRESSO DEL PCI  
Viva i compagni pisani che si sono impegnati a diffondere ogni giorno 10.000 copie del nostro giornale dal 9 al 16 dicembre

Una copia L. 30 - Arretrata il doppio

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXIII - NUOVA SERIE - N. 338

**ERCOLE BALDINI**

è il nuovo "campionissimo,"

Ha vinto per distacco la gara su strada a Melbourne



In 6, e 7. pagina le notizie sportive

SABATO 8 DICEMBRE 1956

# L'Unità

RIUNITI OGGI A ROMA I DELEGATI DI DUE MILIONI E QUATTROCENTOMILA COMUNISTI

## Viva l'VIII Congresso del P.C.I.!

*Eccezionale attesa in Italia e nel movimento operaio internazionale  
Alle 15,30 all'EUR la relazione di Togliatti sul primo punto all'o.d.g.:*

- **per una via italiana al socialismo**
- **per un governo democratico delle classi lavoratrici**

### Saluto ai delegati

Ai compagni delegati che costituiranno oggi la più alta assemblea democratica del Partito va il caldo saluto, il benvenuto fraterno del Partito e dell'*Unità*.

Eletti nel corso di una larghissima consultazione congressuale, che ha chiamato centinaia di migliaia di lavoratori, operai e braccianti, minatori e contadini, intellettuali ed impegnati, ad esercitare il loro diritto alla discussione ed alla critica, ad esaminare e approfondire i problemi della vita del Paese e del Partito, i delegati all'ottavo Congresso sapranno esprimere la decisione delle masse di lottare con intelligenza ed energia per la trasformazione democratica e socialista dell'Italia, sapranno interpretare la volontà di tutti i comunisti di rafforzare e rinnovare il Partito perché sappia assolvere ai compiti grandi e gravi che ci stanno dinanzi.

Nel momento in cui si apre il Congresso, il Partito comunista può ben dire di aver già portato molto avanti la sua battaglia per trasformare ogni militante in un protagonista, in un elaboratore della politica comunista. Per merito dei comunisti, del resto, milioni di uomini e di donne in Italia sono usciti da uno stato di passiva rassegnazione, sono diventati cittadini attivi, combattenti e organizzatori, capaci di pesare e di influire nella vita democratica del Paese. Per merito dei comunisti ha progredito la generale consapevolezza della necessità di realizzare profonde riforme nella struttura della società italiana, la fiducia nella possibilità di realizzare tali trasformazioni sulla via tracciata dalla Costituzione e di unire le forze sociali e politiche decisive per giungere ad un governo democratico delle classi lavoratrici. Contano i successi raggiunti in decenni di lotta, contano le vittorie ottenute dal popolo italiano, con l'aiuto e la guida dei comunisti, dalla Resistenza alla Repubblica, dalla Costituzione alla vittoria sulla legge-truffa; ma conta altrettanto il progresso generale delle coscienze, che è conquista democratica maturata in una battaglia, nella quale i comunisti — stretti attorno al Comitato centrale, alla Direzione del Partito, al compagno Togliatti — hanno avuto un ruolo determinante, insostituibile.

Il chiasso professionale degli anticomunisti non potrebbe impedire, nemmeno se fosse dieci volte più grossolano e volgare, di avvertire l'attesa popolare che si concentra sui lavori del Congresso, la fiducia non dei soli comunisti, ma della parte più numerosa e sana del popolo italiano, nella capacità dei delegati di prendere decisioni giuste, di cui essi sapranno rispondere a tutto il popolo.

Porgiamo il nostro saluto fraterno e cordiale alla delegazione del Partito socialista, nel nome della lunga lotta condotta insieme per la libertà, la pace, il rinnovamento d'Italia. Porgiamo il benvenuto più affettuoso a tutti i delegati dei Partiti comunisti fratelli, che da ogni parte sono venuti al nostro Congresso. Essi rappresentano in modo vivente il nostro legame ideale con le forze socialiste e proletarie di tutto il mondo, con il vittorioso campo del socialismo che ha assolto ed assolve a una funzione decisiva nel grande movimento dei popoli per la propria emancipazione. Un gesto odioso ha impedito che fosse presente al Congresso il compagno Mikail Suslov. Esprimiamo la nostra sincera protesta contro questo gesto il quale — prima ancora che l'Unione Sovietica — offende profondamente il costume democratico, le tradizioni, il buon nome di un grande e civile Paese quale è l'Italia. La capitänazione del governo dinanzi alla campagna fascista sottraeva quantousto e necessario sia l'appello nostro alla lotta e all'unzione contro il ritorno della « guerra fredda », delle discriminazioni più vergognose, delle provocazioni antisovietiche. Giungendo al glorioso Partito comunista dell'URSS e al compagno Suslov, fatto oggetto di un infame e bugiardo attacco, la solidarietà piena e fraterna dei comunisti italiani. La causa dell'amico a fra l'Italia e l'Unione Sovietica vincerà su tutte le manevre reazionarie.

Buon lavoro ai compagni delegati! Viva l'ottavo Congresso del Partito comunista italiano!

Oggi alle 15,30, nel Salone universale dell'Esposizione universale di Roma (EUR), si apre l'VIII congresso nazionale del Partito comunista italiano, che reca il seguito tre punti:

1) Per una via italiana al socialismo. Per un governo democratico delle classi lavoratrici. Relatore: Palmiro Togliatti.

2) Statuto del partito. Relatore: Luigi Longo.

3) Elezioni degli organi dirigenti.

Prendono parte in tutto in rappresentanza di 2.055.353 comunisti a 258.126 partiti comunisti — 1.064 delegati eletti in 99 congressi di federazione, e 779 invitati, tra i quali si trovano sindaci, parlamentari, personalità della cultura, lavoratori, donne e giovani. Al Congresso assistono numerosissimi giornalisti italiani e stranieri.

Per tutta la giornata di ieri, mentre i gruppi di delegati d'ogni regione d'Italia (tra i primi sono giunti i delegati siciliani, quelli sardi, quelli di Varese, Udine e Gorizia) all'EUR sono proseguiti febbrilmente i lavori per l'affestramento del grandioso salone che ospiterà l'assemblea. Sul frontone del monumentale edificio è apparsa la scritta: « VIII Congresso nazionale del PCI ». Sopra la scritta, la decorazione all'interno.

Si tutti i lavori della Capitale spiccano i manifesti che annunciano l'importante avvenimento politico e recano il motto che lo contraddistingue: « Rafforzare e rinnova-

(Continua in 3 pag. 4 col.)

### L'arrivo delle delegazioni straniere

Sono giunti i rappresentanti dei comunisti sovietici, cinesi, francesi, jugoslavi, polacchi, cecoslovacchi, finlandesi, austriaci, marocchini, belgi, olandesi



Con l'aereo delle 23,45 proveniente da Praga è giunta a Ciampino la delegazione del Partito comunista cinese. Nella foto, da sinistra: il compagno Scenemarco, l'interprete Gi Chün-chia, il compagno Peng Cen, membro del comitato permanente dell'ufficio politico e capo della delegazione, l'interprete Li Cin-cia e il compagno Liu-Chang-sen, del C. C.

### Il governo pone un odioso voto alla venuta di Suslov offendendo le norme democratiche e l'Unione Sovietica

I retroscena del provvedimento - Una interrogazione di Lombardi - Misero cedimento del governo ai fascisti

Il governo italiano, e per ora infatti già partito in tre, ha rifiutato di ospitare il ministro degli Interni, Lambrooni, ha rifiutato di ospitare in Italia il vice-primo ministro della RSS Mikail Suslov, capo della delegazione sovietica inviata da Suslov a Vienna, delegazione sovietica ha deciso di non proseguire verso l'Italia, mentre Suslov ha interrotto il viaggio.

Il governo italiano non ha neppur dato comunicazione, di questa sua grave e offensiva decisione, non ha spiegato né ha avuto il coraggio di assumersene la re-

sponsabilità ufficiale. Il ministro Lambrooni ha preferito riacciuffare alcune dichiarazioni che sottolineano, in modo irresponsabile, il carattere offensivo di questo provvedimento. « Popolo sovietico », ha detto, « non desidera ospitare uno degli uomini che difese a Budapest la repressione sovietica e provò il massacro degli operai e dei contadini ungheresi ». Come si vede, le posizioni della più bassa propaganda vengono spostate, in sede diplomatica e di governo, e poste a un livello minuziosamente artificiale, internazionale, e interna che mette in gioco interessi del nostro Paese sul piano dei rapporti internazionali.

Ancuni retroscena, che sono di dom non pubblici negli ambienti politici, attestano che l'atto compiuto dal governo non è grave soltanto per il suo carattere offensivo, nei confronti dei rappresentanti di un grande Paese europeo, ma per molte altre ragioni. Come è noto, il visto di ingresso in Italia era stato concesso a Suslov dal ministro degli Esteri italiano. Quali previsioni esterne sul governo, e quali contrasti interni, del tipo di quelli cui l'opinione pubblica italiana è ormai non senza qualche disgusto abituata, hanno determinato il risultato? A quanto pare, Martino aveva concesso il visto dopo essersi consultato anche con Segni e Saragat, ciò che sottolinea il carattere politico, non certo procedurale, della decisione contraria poi adottata. Secondo l'agenzia fanfaniana « Italia », se Suslov fosse giunto in aereo a Roma con regolare visto d'ingresso, si sarebbe agito in modo da

intrigo, la « Stampa » di Torino ha ieri espresso seri dubbi sull'opportunità del comportamento del governo italiano. « Italia », non ha escluso che esso sia stato « un errore », il ministro Lambrooni ha inviato in un momento internazionale di Palazzo Chigi il capo in cui ogni sforzo dovrebbe essere fatto per eliminare la propria decisione di revocare la concessione di visto. (Continua in 3 pag. 8 col.)

La delegazione del partito comunista cinese è giunta a Ciampino alle 23,45, su un aereo della « Air India » proveniente da Praga. Peng Cen, membro del comitato permanente dell'ufficio politico e sindaco di Pechino, è il presidente della delegazione, ed altro delegato è Liu Chang-sen, membro del comitato permanente. I rappresentanti cinesi hanno con loro un segretario, Jiang Ping-fen, e due giovani traduttori, Gi Ciun-cia e Li Cin-cia. A dar loro il benvenuto sulla pista di Ciampino erano il sen. Scenemarco, della segreteria del PCI, con la moglie e don Giuliano Pajetti. E' questa la prima volta che rappresentanti del partito comunista cinese intervengono ad un congresso del partito comunista di un altro paese, e l'arrivo di questo rappresentante della direzione degli affari politici di Palazzo Chigi il capo in cui ogni sforzo dovrebbe essere fatto per eliminare la propria decisione di revocare la concessione di visto. (Continua in 3 pag. 8 col.)



L'arrivo dei delegati del P. C. francese, accolti dai rappresentanti della Direzione del PCI. Da sinistra i compagni Duclos, Amendola, Thevenin, Servi e Scotti



Il compagno D'Onofrio (a sinistra) riceve i delegati della Lega dei comunisti jugoslavi: da sinistra i compagni Stambolic e Vlajovic e (di spalle) Senju rova

NEL TENTATIVO DI RAGGIUNGERE UN COMPROMESSO COL SOTTOSEGRETARIO PRETI

# Nuovo no del governo alle speranze dei mutilati Medici annuncia lo svuotamento della legge Villa

Preti ha citato solo alcuni casi di corruzione e di intrigo senza affrontare la sostanza del problema - Si preannuncia un'aspra battaglia alla riapertura della Camera

Il sottosegretario Preti ed il ministro del Tesoro, Medici, hanno ieri concluso il dibattito sulla legge Villa per le pensioni di guerra, ribaltando il parere contrario del governo alla legge stessa. Medici, in particolare, ha annunciato che il governo ha presentato alcuni emendamenti sostanziali per trovare una soluzione che, inoltre permette di corruggere gli errori e di perseguire i casi di dolo, offro tutte le guarentigie richieste dal pensionato affinché i poteri del governo siano in ogni caso ancor più contenuti». La sostanza di questi emendamenti — che è stata conosciuta solo in seguito — sviuota di ogni significato la legge Villa. Infatti essi mantengono la facoltà di revoca e di riduzione delle pensioni, pur attenuando parzialmente la gravità degli arbitri (per esempio, se il miglioramento è dovuto alle cure praticate o se la riduzione della pensione potrebbe porre in pericolo la salute conquistata, non vi sarà revoca); e neelgono inoltre la sostanza dell'emendamento Sismondi, cioè il limite retributivo a due anni. Medici ha anche ripetuto che non sarà in nessun caso aumentato lo stanziamento di 103 miliardi stabilito per le pensioni dell'esercizio '56-'57 e che anche la rivalutazione delle pensioni dalla II alla VIII categoria sarà effettuata «entro il limite dei 193 miliardi» (e quindi, evidentemente, giovanosi di migliaia e migliaia di cessioni di pensioni ora attribuite). Risposta, questa di Medici, formalmente negativa, come si vede, nei confronti delle richieste avanzate dalla categoria e sostenute da una larghissima maggioranza della Camera.

Di sostanza non diversa è stato il lungissimo discorso pronunciato, in apertura di seduta, dal sottosegretario Preti che per tutta la durata del dibattito era stato duramente attaccato da ogni senatore dell'assemblea, esclusivamente, i socialdemocratici. Preti ha creduto di poter ignorare le critiche, le osservazioni, gli episodi di vero e proprio banditismo relativi all'operato della commissione medica, citati da ogni oratore intervenuto, elencando a sua volta «una serie di casi particolari» di «ammalati» (I) che si presentano per la visita di controllo perché sanno di essere stati in passato abbondantemente favoriti. Nell'elenco-

zione degli abusi commessi e dei favorismi goduti da questi grossi papaveri (abusus è favoritismus) chi certo nessuno tende a difenderne o a scusare. Preti è stato di indubbiamente ed ha anche riportato avanti agli occhi della Camera un mondo di colonnaletti, di questi truffatori, di uomini politici intrighi.

Moro rivedrebbe la legge sulla stampa

Il ministro guardasigilli on. Aldo Moro ha ricevuto ieri mattina il Consiglio direttivo della Federazione nazionale della stampa italiana, del quale erano presenti il presidente sen. Alberto Bergamini, il consigliere delegato Azzarita, e i componenti on. Jacometti, Mattei, Paloschi, on. Rubinacci, sen. Spadolini e Ugolini.

Nel corso del colloquio, durato oltre mezz'ora, il senatore Bergamini, il consigliere delegato Azzarita e Poni Rubenacci hanno esposto al ministro le osservazioni, i rilevamenti preparati dal governo in questa sede e presumibilmente che si svilupperanno più battaglia, prima di arrivare al voto.

Attenzione l'opportunità prospettatagli perché le disposizioni innovative dell'attuale legge sulla stampa siano prese in considerazione nel quadro della revisione organica della legge stessa invece che nella sede di revisione delle disposizioni del Codice penale relative alla responsabilità dei comuni colpevoli di aver commesso col mezzo della stampa.

Un morto e 11 feriti  
in un incidente stradale

BARI. 7. — Un morto, l'industriale Giovanni Scilla di 70 anni, e undici feriti sono risultati il bilancio di un mortificante incidente stradale verificatosi a Carbonara, una frazione di Bari. Si sono violentemente scontrate due auto, una delle quali con ben dieci persone a bordo dopo una serie di testacoda, e finita contro un muretto.

SOLO 20 LIRE IN PIÙ PER I FIGLI, 15 PER IL CONIUGE E 10 PER IL GENITORE

## Insufficiente la proposta del governo per l'aumento degli assegni familiari

**La Federbraccianti invita le altre organizzazioni a promuovere una giornata nazionale di lotta - Il governo non ha adottato le misure necessarie a imporre il rispetto dell'accordo agricolo del 20 luglio**

Il ministro del Lavoro on. Vigorelli ha presieduto ieri sera una nuova riunione dei rappresentanti dei lavoratori e dei padroni di lavoro agricoli per la prosecuzione del problema relativo all'aumento degli assegni. Vigorelli ha dichiarato che il governo metterà a disposizione, per la richiesta rivalutazione degli assegni, la somma complessiva, non aumentabile, di sette miliardi. Tale cifra significa un aumento di L. 20 giornaliere per gli assegni dei figli, di L. 15 per i coniugi e di L. 10 per i genitori a carico.

Ieri si è riunito il comitato esecutivo della Federbraccianti e ha rilevato che la proposta del governo di un aumento di sole L. 20 per i figli, L. 15 per il coniuge e L. 10 per il genitore, per risolvere le numerose vertenze aperte da tempo nelle province e su scala nazionale, per difendere soprattutto le porte dell'inverno, gli interessi dei braccianti e salariati agricoli, anche perché il governo, che

patti della moneta e del tatuaggio dei rischi gran parte dei contratti degli accordi precedenti e i patatti nazionali non sono stati ancora rinnovati perché gli agrari non solo non intendono accogliere alcune delle rivendicazioni avanzate dai lavoratori, ma pretendono addirittura meggiornare i loro salari, gli accordi previdenziali, i contratti collettivi e l'imponibilità. Anche per gli assegni familiari, nonostante il loro bassissimo livello nel confronto di quelli pagati negli altri settori, non si è giunti fino a un accordo perché gli agrari non intendono sborsare neanche una somma per il loro adempimento e la proposta del governo di un aumento di sole L. 20 per i figli, L. 15 per il coniuge e L. 10 per il genitore, per risolvere le numerose vertenze aperte da tempo nelle province e su scala nazionale, per difendere soprattutto le porte dell'inverno, gli interessi dei braccianti e salariati agricoli, anche perché il governo, che

verso urgenti provvedimenti lattari agricoli, il Comitato esecutivo, in attesa della decisione riguardante la proposta già fatto, il momento di sviluppare e coordinare, portandola a livello nazionale, la lotta in corso per dare ad essa nuovo vigore e maggiore ampiezza.

Al proposito decide di proporre alle altre organizzazioni sindacati dei lavoratori agricoli (Cisl e Uil) di protestare, chiedendo alla piattaforma e le modalità, una prima giornata nazionale di lotta protesta che dovrà svolgersi verso la fine della settimana prossima o nei primi giorni di quella successiva.

Una bomba d'aereo  
sotto uno stabilimento

BRESCIA. 7. — Una bomba americana, del peso di 227 chiliogrammi, è venuta alla luce mentre i lavori di scavo per l'ampliamento di uno stabilimento del popolare quartiere di Porta Milano

Erano tutti dipendenti della ditta Giorgi, appartenente del palazzo crollato. Gli altri, appartenenti ai diversi stabilimenti della ditta Molinari, sono interpellati ci hanno affermato che si trattava di lavori di ristrutturazione dei locali. È stato un crollo repentino. Il crollato si è squarcato lateralmente dall'alto al basso, lasciando intatti i muri fino al primo piano; non vi è stata possibilità di scampare ai lavoratori che si trovavano all'interno, né per gli altri lavoratori del cantiere Molinari limitrofo.

Probabilmente la catastrofe è stata determinata dal materiale scadente, il prelievo delle macerie è stato fatto dalla ditta del Genio Civile, su richiesta del Giudice istruttore locale che condurrà l'inchiesta per accertare le responsabilità. Il geom. Luigi Canconi che dirigeva i lavori di costruzione del crollato, d'inchiesta, vengono chiamati anche i rappresentanti dei lavoratori edili, poiché, particolarmente in questo settore, sono frequenti gli incidenti nei quali la vita dei lavoratori è messa a repentaglio, subordinando la salvo ai fini speculatori che le imprese persegono.

Anche l'INCA provinciale ha emanato un comunicato nel quale si annuncia che una inchiesta è stata iniziata anche da parte dell'Istituto centrale per il controllo delle scienze, è stato appurato il 19 ottobre, che la legge 30 gennaio 1952, è stata approvata il 20 ottobre, salvo non ancora identificata. Nelle nebbie si levano le grida e i pianti di dolori dei familiari degli scomparsi e di coloro che si ritiene ancora privi di salvezza, del gorgoglio.

I lavori di sgombero procederanno l'intera notte e si prevede che continueranno anche nella giornata di domani.

In serata le organizzazioni sindacati dei lavoratori edili, aderenti alla Cisl, Cgil e Uil, hanno emanato il seguente comunicato unitario: «Le organizzazioni sindacati dei lavoratori, i cui dirigenti si sono recati immediatamente sul luogo della sciagura in seguito al crollo di un edificio in costruzione in via S. Ambrogio esprimono il loro cordoglio per i caduti sentendo auguri agli infortunati per una pronta guarigione. Le organizzazioni sindacali auspiciano che una rapida e minuziosa inchiesta venga aperta per fare luce sui reati, sui cause e sulle responsabilità dei responsabili. Il geom. Luigi Canconi che dirigeva i lavori di costruzione del crollato, d'inchiesta, vengono chiamati anche i rappresentanti dei lavoratori edili, poiché, particolarmente in questo settore, sono frequenti gli incidenti nei quali la vita dei lavoratori è messa a repentaglio, subordinando la salvo ai fini speculatori che le imprese persegono».

Anche l'INCA provinciale ha emanato un comunicato nel quale si annuncia che una inchiesta è stata iniziata anche da parte dell'Istituto centrale per il controllo delle scienze.

A tarda sera il traffico stradale in viale S. Ambrogio è ancora interrotto. Durante i lavori di soccorso si sono incontrati alcuni feriti fortunatamente in modo non grave.

LUCIANO GARDANI

APPROVATO DAL SENATO L'AUMENTO DELLA BENZINA

## Continua il silenzio di Cortese sull'entità delle scorte petrolifere

La maggioranza ha respinto un emendamento delle sinistre al decreto-catenaccio sulla vendita delle armi

Contrariamente alle previsioni, ieri mattina i ministri Andreotti e Romita non hanno pronunciato gli annunciati discorsi sui disegni di legge contro la speculazione sulle aree fabbricate. Più tempo di quanto fosse stato previsto ha infatti richiesto la discussione della conversione in legge di tre decreti legge, cosicché, giorni ormai dopo ore 13, il presidente Merzagora ha rinviato alla presa dei lavori del Senato fissata per il 18 dicembre, la conclusione del dibattito sulle norme delle contingenze e il rinnovo dei patti di monopoli e taglio delle aree di discadenza.

In realtà il primo decreto, che stabiliva l'istituzione di una aliquota supplementare alla imposta sull'entrata per la vendita dei cementi e degli agglomerati, è stato rapidamente approvato. Il secondo, di famoso decreto 15, quale è stato aumentato il prezzo della benzina di 14 lire il litro ed è stato ammesso la possibilità di imponibili, da parte dello Stato, produtta e agli importatori, per le eventuali maggiori spese di trasporto degli oli italiani per la situazione creatasi dall'attacco anglo-francese all'Egitto) ha invece dato luogo a una vivace discussione e a uno straordinario e imbarazzante atteggiamento della maggioranza governativa e del ministro Cortese.

Ha preso infatti la parola il socialista Buson, il quale oltre a rinnovare le critiche per il modo in cui quel decreto «catenaccio» è stato varato, che ha consentito nei giorni scorsi la più scandalosa speculazione — ha soprattutto sottolineato come non si riesca di conoscere in Italia la entità delle scorte di prodotti petroliferi. Il ministro Cortese aveva detto qualche giorno fa che alla data del 16 novembre esistevano scorte che avrebbero assicurato la copertura del fabbisogno nazionale per circa due mesi. Poi si è detto che esse ammontano a due milioni di tonnellate e quindi sarebbero sufficienti per un periodo inferiore ai due mesi. Ma di-

quanto inferiore? Infine, negli ultimi giorni la stampa ha dato notizia di inchieste e di provvedimenti che sarebbero in corso nei confronti di alti funzionari del ministero dell'Industria, i quali avrebbero nasconduto la reale situazione delle scorte.

Perché non si individuano, più che le responsabilità di certi funzionari, quelle degli industriali che non hanno assicurato l'esistenza di scorte nella misura stabilita dalla legge? La risposta è stata affidata a un relatore improvvisato, il dc Carlo De Luca, il quale ha candidamente affermato di ignorare i termini della questione. Il termine «catenaccio» della questione, cioè il decreto 15, è stato approvato da parte dello Stato, produtta e agli importatori, per le eventuali maggiori spese di trasporto degli oli italiani per la situazione creatasi dall'attacco anglo-francese all'Egitto) ha invece dato luogo a una vivace discussione e a uno straordinario e imbarazzante atteggiamento della maggioranza governativa e del ministro Cortese.

Ha preso infatti la parola il socialista Buson, il quale oltre a rinnovare le critiche per il modo in cui quel decreto «catenaccio» è stato varato, che ha consentito nei giorni scorsi la più scandalosa speculazione — ha soprattutto sottolineato come non si riesca di conoscere in Italia la entità delle scorte di prodotti petroliferi. Il ministro Cortese aveva detto qualche giorno fa che alla data del 16 novembre esistevano scorte che avrebbero assicurato la copertura del fabbisogno nazionale per circa due mesi. Poi si è detto che esse ammontano a due milioni di tonnellate e quindi sarebbero sufficienti per un periodo inferiore ai due mesi. Ma di-

CON UN AUMENTO DELL'1,17% RISPETTO AL MESE PRECEDENTE

## Un milione 796 mila 947 i disoccupati in ottobre

Il numero dei disoccupati, rilevato dalle iscrizioni nella I e II classe delle liste di collocamento, è passato da 1.776.182 nel mese di settembre, con un aumento di 1.796.947 nel mese di ottobre, con un aumento di 20.765 unità, pari all'1,17 per cento, di cui 18.354, pari all'1,14 per cento, fra gli appartenenti alla classe (disoccupati già occupati). Le aumentate iscrizioni sono dovute all'insorgere del periodo autunnale, che determina una progressiva contrazione di molte attività stagionali, quali l'edilizia e attività connesse, l'industria conservera, la pesciaria e alberghiera. In agricoltura, vi è stata una contrazione del numero dei disoccupati per la raccolta dell'uva, delle olive e degli agrumi, nonché per i lavori di preparazione dei terreni centrali.

Alla galleria delle carozze il minatore si è visto improvvisamente circondato da tre uomini che ci puntavano contro le pistole: uno di questi gli ha inciuciato di conseguire il portafogli: «senza fare storie», perciò lo ha.

Intorno non c'era nessuno: il buio e la nebbia nascondevano il gruppetto al raro passante e l'emigrante non ha potuto far altro che consegnare il portafogli contenente 100 mila lire in biglietti da diecimila, un piccolo tesoro raccolto in anni di duro lavoro. Mese le cui aloni belli e illuminati, il minatore si è visto circondato da tre uomini che ci puntavano contro le pistole: uno di questi gli ha inciuciato di conseguire il portafogli: «senza fare storie», perciò lo ha.

Intorno non c'era nessuno: il buio e la nebbia nascondevano il gruppetto al raro passante e l'emigrante non ha potuto far altro che consegnare il portafogli contenente 100 mila lire in biglietti da diecimila, un piccolo tesoro raccolto in anni di duro lavoro. Mese le cui aloni belli e illuminati,

## 14 edili sepolti nel crollo di un edificio in costruzione

Due operai sono stati estratti cadaveri — Quattro sono ancora sotto una montagna di macerie — Otto feriti di cui tre gravi in un cantiere adiacente

DAL NOSTRO INVIAVO SPECIALE

PIACENZA. 7. — Stamane alle 8,30 un pauroso crollo ha squarcato letteralmente un intero edificio di quattro piani in costruzione nel viale S. Ambrogio. Nel crollo, 14 lavoratori sono rimasti sepolti sotto le macerie, mentre altri 10 sono sopravvissuti. I sopravvissuti sono stati estratti i seguenti: Andrea Guarneri di 50 anni, muratore; Osvaldo Lodi di 19 anni, manovalone; Severino Rusca, giovane di 22 anni da Piacenza, Luigi Bernazani, di 32 anni, manovalone; e Giuseppe Scotti di 26 anni, manovalone, con 20 giorni salvo.

Circola la voce che il disastro debba attribuirsi alle carenze scadente del materiale usato ed ai risparmi effettuati al di là del margine di sicurezza, anche che i criteri errati di costruzione. Risulterebbe che i muri superstiti erano stati costruiti non in modo orga-

nico. I portabori e le autoambaranze della Crl, hanno cominciato la spola tra il luogo del disastro e l'ospedale dove

sono ricoverati i seguenti lavoratori: Andrea Guarneri di 50 anni, muratore; Osvaldo Lodi di 19 anni, manovalone; Severino Rusca, giovane di 22 anni da Piacenza, Luigi Bernazani, di 32 anni, manovalone; e Giuseppe Scotti di 26 anni, manovalone, con 20 giorni salvo.

Circola la voce che il disastro debba attribuirsi alle carenze scadente del materiale usato ed ai risparmi effettuati al di là del margine di sicurezza, anche che i criteri errati di costruzione. Risulterebbe che i muri superstiti erano stati costruiti non in modo orga-

nico. I portabori e le autoambaranze della Crl, hanno cominciato la spola tra il luogo del disastro e l'ospedale dove

sono ricoverati i seguenti lavoratori: Andrea Guarneri di 50 anni, muratore; Osvaldo Lodi di 19 anni, manovalone; Severino Rusca, giovane di 22 anni da Piacenza, Luigi Bernazani, di 32 anni, manovalone; e Giuseppe Scotti di 26 anni, manovalone, con 20 giorni salvo.

Circola la voce che il disastro debba attribuirsi alle carenze scadente del materiale usato ed ai risparmi effettuati al di là del margine di sicurezza, anche che i criteri errati di costruzione. Risulterebbe che i muri superstiti erano stati costruiti non in modo orga-

nico. I portabori e le autoambaranze della Crl, hanno cominciato la spola tra il luogo del disastro e l'ospedale dove

sono ricoverati i seguenti lavoratori: Andrea Guarneri di 50 anni, muratore; Osvaldo Lodi di 19 anni, manovalone; Severino Rusca, giovane di 22 anni da Piacenza, Luigi Bernazani, di 32 anni, manovalone; e Giuseppe Scotti di 26 anni, manovalone, con 20 giorni salvo.

Circola la voce che il disastro debba attribuirsi alle carenze scadente del materiale usato ed ai risparmi effettuati al di là del margine di sicurezza, anche che i criteri errati di costruzione. Risulterebbe che i muri superstiti erano stati costruiti non in modo orga-

nico. I portabori e le autoambaranze della Crl, hanno cominciato la spola tra il luogo del disastro e l'ospedale dove

sono ricoverati i seguenti lavoratori: Andrea Guarneri di 50 anni, muratore; Osvaldo Lodi di 19 anni, manovalone; Severino Rusca, giovane di 22 anni da Piacenza, Luigi Bernazani, di 32 anni, manovalone; e Giuseppe Scotti di 26 anni, manovalone, con 20 giorni salvo.

Circola la voce che il disastro debba attribuirsi alle carenze scadente del materiale usato ed ai risparmi effettuati al di là del margine di sicurezza, anche che i criteri errati di co

# Duclos, Gollan, Mikunis ed Ennafaa parlano dell'VIII Congresso del P.C.I.

**Gli esponenti delle delegazioni francesi, britannica, israeliana e tunisina sottolineano l'interesse e l'attesa del movimento operario internazionale per le assise nazionali del nostro Partito**



La delegazione del Partito operaio polacco. In alto: Chompolo. Da destra: I compagni Jozef Morawski, Giancesco Pajetta, Oskar Lange. In secondo piano: Alicata e Pesenti



Alla Stazione Termini la delegazione cecoslovacca, presieduta da Jiri Hendrych, è stata accolta dai compagni Spino, Ravagnan e Marchioro. Nella foto da sinistra (in primo piano): i compagni Irena Durisova e Gustav Sovcek



La compagna Herta Kuusinen (a sinistra), della segreteria del Partito comunista finlandese, è stata accolta a Ciampino dal compagno Giuseppe Dozza. Al centro la compagna interprete

Abbiamo chiesto alle delegazioni dei partiti comunisti europei stranieri, convenute a Roma per il VIII Congresso del PCI, di esprimere il loro giudizio sulle importanti e l'interesse delle delegazioni. Pubblichiamo oggi le risposte della delegazione francese, di quella britannica, del delegato israeliano e dei rappresentanti tunisini.

**Jacques Duclos**  
Segretario del CC del PC Francese

Arrivando a Roma per rappresentare il Partito comunista francese all'VIII Congresso del Partito comunista italiano diamo un saluto calorico a fratello alla classe operaia e al popolo italiano ed al loro grande partito il PCI.

L'oratore francese che un'antica solidarietà di fatto unisce ai fratelli italiani, seguiranno con interesse i lavori del Congresso di Roma. Gli auguriamo pieno successo per la lotta della classe operaia, per la solidarietà internazionale del proletariato, per la pace e per la grande causa del socialismo.

**John Gollan**  
Segretario generale del PC britannico

Sono lieto di avere il privilegio di uscire a un Congresso del Partito comunista italiano.

Il PCI è uno dei più grandi partiti comunisti del mondo, un partito con una grande influenza di cui non ha mai una bella storia di lotte legali e clandestine. È un partito molto influente nel movimento comunitario e progressivo mondiale.

So che tutti gli argomenti all'ordine del giorno del Congresso e tutto il suo di-



battuto saranno di grande interesse per noi. Ma di particolare importanza per i comunisti britannici è il vostro progetto di test sulla via italiana verso il socialismo, ed il rapporto e la discussione che adesso saranno dedicati.

In Inghilterra, noi elaborammo nel 1951 il nostro programma a lungo termine «La via britannica verso il socialismo», ed ora stiamo riscrivendo tale programma in preparazione del nostro 25 Congresso, fissato per il prossimo aprile.

Ci rendiamo pienamente conto che ogni parte troverà la sua propria linea specifica per il socialismo, ma l'elaborazione di tale via in ogni paese e da parte di ogni partito comunista e di grande interesse per tutti gli altri paesi. Perciò seguiamo con la massima attenzione le vostre discussioni sulla via italiana.

**Samuel Mikunis**  
Segretario generale del PC d'Israele

L'importanza dell'VIII Congresso del PCI ristende, a mio avviso, non solo nel fatto che il vostro partito è il più grande partito comunista di massa del mondo capitalista, ciò che di per sé ha un grande significato, ma anche nel fatto che il vostro Congresso farà il bilancio di una enorme esperienza politica e organizzativa. E' una esperienza che avete accumulato nel corso di grande lotta della classe operaia e delle masse popolari, per la salvaguardia della pace, per la indipendenza nazionale, per il lavoro e la libertà, per il progresso sociale.

Vi è molto di estrattivo per tutti noi nella raportazione che il PCI ha dimostrato di conseguenza successiva, raffigurare e andare avanti sul fronte della lotta per l'unificazione della classe operaia, per la collaborazione fra comunisti e socialisti, per l'unità con gli strati contadini, con gli medi e gli intellettuali attorno al momento operario e democratico, per rendere questi dati attivi in nome del benessere popolare e degli interessi nazionali. Vorrei anche rilevare che sulla base di una nostra rapida lettura dei materiali del vostro Congresso, non si può dubitare che essa recherà un importante contributo allo sviluppo creativo del marxismo-leninismo. Il movimento comunista internazionale sarà con grande interesse i lavori del Congresso, la formulazione che ne risultrà delle tesi teoriche e delle conclusioni affinate per la via italiana verso il socialismo.

Voglio infine esprimere la mia fiducia che l'VIII Congresso dimostrerà nuovamente e con forza ancora maggiore tutta la vitalità ed il valore dell'internazionalismo proletario, a dispetto di reazioni imperialistiche e nazionalistiche.

Per la libertà hanno messo in moto un monumento. Ai compagni che hanno preso parte a tutti le lotte politiche del partito si sono affiancate i quattro morti, i giovani ed i paraventosi. La delegazione di Polonia, per esempio, è stata guidata da un giornale di 31

anni, per la libertà hanno messo in moto un monumento. Ai compagni che hanno preso parte a tutti le lotte politiche del partito si sono affiancate i quattro morti, i giovani ed i paraventosi. La delegazione di Polonia, per esempio, è stata guidata da un giornale di 31 anni, per la libertà hanno messo in moto un monumento. Ai compagni che hanno preso parte a tutti le lotte politiche del partito si sono affiancate i quattro morti, i giovani ed i paraventosi. La delegazione di Polonia, per esempio, è stata guidata da un giornale di 31 anni, per la libertà hanno messo in moto un monumento. Ai compagni che hanno preso parte a tutti le lotte politiche del partito si sono affiancate i quattro morti, i giovani ed i paraventosi. La delegazione di Polonia, per esempio, è stata guidata da un giornale di 31 anni, per la libertà hanno messo in moto un monumento. Ai compagni che hanno preso parte a tutti le lotte politiche del partito si sono affiancate i quattro morti, i giovani ed i paraventosi. La delegazione di Polonia, per esempio, è stata guidata da un giornale di 31 anni, per la libertà hanno messo in moto un monumento. Ai compagni che hanno preso parte a tutti le lotte politiche del partito si sono affiancate i quattro morti, i giovani ed i paraventosi. La delegazione di Polonia, per esempio, è stata guidata da un giornale di 31 anni, per la libertà hanno messo in moto un monumento. Ai compagni che hanno preso parte a tutti le lotte politiche del partito si sono affiancate i quattro morti, i giovani ed i paraventosi. La delegazione di Polonia, per esempio, è stata guidata da un giornale di 31 anni, per la libertà hanno messo in moto un monumento. Ai compagni che hanno preso parte a tutti le lotte politiche del partito si sono affiancate i quattro morti, i giovani ed i paraventosi. La delegazione di Polonia, per esempio, è stata guidata da un giornale di 31 anni, per la libertà hanno messo in moto un monumento. Ai compagni che hanno preso parte a tutti le lotte politiche del partito si sono affiancate i quattro morti, i giovani ed i paraventosi. La delegazione di Polonia, per esempio, è stata guidata da un giornale di 31 anni, per la libertà hanno messo in moto un monumento. Ai compagni che hanno preso parte a tutti le lotte politiche del partito si sono affiancate i quattro morti, i giovani ed i paraventosi. La delegazione di Polonia, per esempio, è stata guidata da un giornale di 31 anni, per la libertà hanno messo in moto un monumento. Ai compagni che hanno preso parte a tutti le lotte politiche del partito si sono affiancate i quattro morti, i giovani ed i paraventosi. La delegazione di Polonia, per esempio, è stata guidata da un giornale di 31 anni, per la libertà hanno messo in moto un monumento. Ai compagni che hanno preso parte a tutti le lotte politiche del partito si sono affiancate i quattro morti, i giovani ed i paraventosi. La delegazione di Polonia, per esempio, è stata guidata da un giornale di 31 anni, per la libertà hanno messo in moto un monumento. Ai compagni che hanno preso parte a tutti le lotte politiche del partito si sono affiancate i quattro morti, i giovani ed i paraventosi. La delegazione di Polonia, per esempio, è stata guidata da un giornale di 31 anni, per la libertà hanno messo in moto un monumento. Ai compagni che hanno preso parte a tutti le lotte politiche del partito si sono affiancate i quattro morti, i giovani ed i paraventosi. La delegazione di Polonia, per esempio, è stata guidata da un giornale di 31 anni, per la libertà hanno messo in moto un monumento. Ai compagni che hanno preso parte a tutti le lotte politiche del partito si sono affiancate i quattro morti, i giovani ed i paraventosi. La delegazione di Polonia, per esempio, è stata guidata da un giornale di 31 anni, per la libertà hanno messo in moto un monumento. Ai compagni che hanno preso parte a tutti le lotte politiche del partito si sono affiancate i quattro morti, i giovani ed i paraventosi. La delegazione di Polonia, per esempio, è stata guidata da un giornale di 31 anni, per la libertà hanno messo in moto un monumento. Ai compagni che hanno preso parte a tutti le lotte politiche del partito si sono affiancate i quattro morti, i giovani ed i paraventosi. La delegazione di Polonia, per esempio, è stata guidata da un giornale di 31 anni, per la libertà hanno messo in moto un monumento. Ai compagni che hanno preso parte a tutti le lotte politiche del partito si sono affiancate i quattro morti, i giovani ed i paraventosi. La delegazione di Polonia, per esempio, è stata guidata da un giornale di 31 anni, per la libertà hanno messo in moto un monumento. Ai compagni che hanno preso parte a tutti le lotte politiche del partito si sono affiancate i quattro morti, i giovani ed i paraventosi. La delegazione di Polonia, per esempio, è stata guidata da un giornale di 31 anni, per la libertà hanno messo in moto un monumento. Ai compagni che hanno preso parte a tutti le lotte politiche del partito si sono affiancate i quattro morti, i giovani ed i paraventosi. La delegazione di Polonia, per esempio, è stata guidata da un giornale di 31 anni, per la libertà hanno messo in moto un monumento. Ai compagni che hanno preso parte a tutti le lotte politiche del partito si sono affiancate i quattro morti, i giovani ed i paraventosi. La delegazione di Polonia, per esempio, è stata guidata da un giornale di 31 anni, per la libertà hanno messo in moto un monumento. Ai compagni che hanno preso parte a tutti le lotte politiche del partito si sono affiancate i quattro morti, i giovani ed i paraventosi. La delegazione di Polonia, per esempio, è stata guidata da un giornale di 31 anni, per la libertà hanno messo in moto un monumento. Ai compagni che hanno preso parte a tutti le lotte politiche del partito si sono affiancate i quattro morti, i giovani ed i paraventosi. La delegazione di Polonia, per esempio, è stata guidata da un giornale di 31 anni, per la libertà hanno messo in moto un monumento. Ai compagni che hanno preso parte a tutti le lotte politiche del partito si sono affiancate i quattro morti, i giovani ed i paraventosi. La delegazione di Polonia, per esempio, è stata guidata da un giornale di 31 anni, per la libertà hanno messo in moto un monumento. Ai compagni che hanno preso parte a tutti le lotte politiche del partito si sono affiancate i quattro morti, i giovani ed i paraventosi. La delegazione di Polonia, per esempio, è stata guidata da un giornale di 31 anni, per la libertà hanno messo in moto un monumento. Ai compagni che hanno preso parte a tutti le lotte politiche del partito si sono affiancate i quattro morti, i giovani ed i paraventosi. La delegazione di Polonia, per esempio, è stata guidata da un giornale di 31 anni, per la libertà hanno messo in moto un monumento. Ai compagni che hanno preso parte a tutti le lotte politiche del partito si sono affiancate i quattro morti, i giovani ed i paraventosi. La delegazione di Polonia, per esempio, è stata guidata da un giornale di 31 anni, per la libertà hanno messo in moto un monumento. Ai compagni che hanno preso parte a tutti le lotte politiche del partito si sono affiancate i quattro morti, i giovani ed i paraventosi. La delegazione di Polonia, per esempio, è stata guidata da un giornale di 31 anni, per la libertà hanno messo in moto un monumento. Ai compagni che hanno preso parte a tutti le lotte politiche del partito si sono affiancate i quattro morti, i giovani ed i paraventosi. La delegazione di Polonia, per esempio, è stata guidata da un giornale di 31 anni, per la libertà hanno messo in moto un monumento. Ai compagni che hanno preso parte a tutti le lotte politiche del partito si sono affiancate i quattro morti, i giovani ed i paraventosi. La delegazione di Polonia, per esempio, è stata guidata da un giornale di 31 anni, per la libertà hanno messo in moto un monumento. Ai compagni che hanno preso parte a tutti le lotte politiche del partito si sono affiancate i quattro morti, i giovani ed i paraventosi. La delegazione di Polonia, per esempio, è stata guidata da un giornale di 31 anni, per la libertà hanno messo in moto un monumento. Ai compagni che hanno preso parte a tutti le lotte politiche del partito si sono affiancate i quattro morti, i giovani ed i paraventosi. La delegazione di Polonia, per esempio, è stata guidata da un giornale di 31 anni, per la libertà hanno messo in moto un monumento. Ai compagni che hanno preso parte a tutti le lotte politiche del partito si sono affiancate i quattro morti, i giovani ed i paraventosi. La delegazione di Polonia, per esempio, è stata guidata da un giornale di 31 anni, per la libertà hanno messo in moto un monumento. Ai compagni che hanno preso parte a tutti le lotte politiche del partito si sono affiancate i quattro morti, i giovani ed i paraventosi. La delegazione di Polonia, per esempio, è stata guidata da un giornale di 31 anni, per la libertà hanno messo in moto un monumento. Ai compagni che hanno preso parte a tutti le lotte politiche del partito si sono affiancate i quattro morti, i giovani ed i paraventosi. La delegazione di Polonia, per esempio, è stata guidata da un giornale di 31 anni, per la libertà hanno messo in moto un monumento. Ai compagni che hanno preso parte a tutti le lotte politiche del partito si sono affiancate i quattro morti, i giovani ed i paraventosi. La delegazione di Polonia, per esempio, è stata guidata da un giornale di 31 anni, per la libertà hanno messo in moto un monumento. Ai compagni che hanno preso parte a tutti le lotte politiche del partito si sono affiancate i quattro morti, i giovani ed i paraventosi. La delegazione di Polonia, per esempio, è stata guidata da un giornale di 31 anni, per la libertà hanno messo in moto un monumento. Ai compagni che hanno preso parte a tutti le lotte politiche del partito si sono affiancate i quattro morti, i giovani ed i paraventosi. La delegazione di Polonia, per esempio, è stata guidata da un giornale di 31 anni, per la libertà hanno messo in moto un monumento. Ai compagni che hanno preso parte a tutti le lotte politiche del partito si sono affiancate i quattro morti, i giovani ed i paraventosi. La delegazione di Polonia, per esempio, è stata guidata da un giornale di 31 anni, per la libertà hanno messo in moto un monumento. Ai compagni che hanno preso parte a tutti le lotte politiche del partito si sono affiancate i quattro morti, i giovani ed i paraventosi. La delegazione di Polonia, per esempio, è stata guidata da un giornale di 31 anni, per la libertà hanno messo in moto un monumento. Ai compagni che hanno preso parte a tutti le lotte politiche del partito si sono affiancate i quattro morti, i giovani ed i paraventosi. La delegazione di Polonia, per esempio, è stata guidata da un giornale di 31 anni, per la libertà hanno messo in moto un monumento. Ai compagni che hanno preso parte a tutti le lotte politiche del partito si sono affiancate i quattro morti, i giovani ed i paraventosi. La delegazione di Polonia, per esempio, è stata guidata da un giornale di 31 anni, per la libertà hanno messo in moto un monumento. Ai compagni che hanno preso parte a tutti le lotte politiche del partito si sono affiancate i quattro morti, i giovani ed i paraventosi. La delegazione di Polonia, per esempio, è stata guidata da un giornale di 31 anni, per la libertà hanno messo in moto un monumento. Ai compagni che hanno preso parte a tutti le lotte politiche del partito si sono affiancate i quattro morti, i giovani ed i paraventosi. La delegazione di Polonia, per esempio, è stata guidata da un giornale di 31 anni, per la libertà hanno messo in moto un monumento. Ai compagni che hanno preso parte a tutti le lotte politiche del partito si sono affiancate i quattro morti, i giovani ed i paraventosi. La delegazione di Polonia, per esempio, è stata guidata da un giornale di 31 anni, per la libertà hanno messo in moto un monumento. Ai compagni che hanno preso parte a tutti le lotte politiche del partito si sono affiancate i quattro morti, i giovani ed i paraventosi. La delegazione di Polonia, per esempio, è stata guidata da un giornale di 31 anni, per la libertà hanno messo in moto un monumento. Ai compagni che hanno preso parte a tutti le lotte politiche del partito si sono affiancate i quattro morti, i giovani ed i paraventosi. La delegazione di Polonia, per esempio, è stata guidata da un giornale di 31 anni, per la libertà hanno messo in moto un monumento. Ai compagni che hanno preso parte a tutti le lotte politiche del partito si sono affiancate i quattro morti, i giovani ed i paraventosi. La delegazione di Polonia, per esempio, è stata guidata da un giornale di 31 anni, per la libertà hanno messo in moto un monumento. Ai compagni che hanno preso parte a tutti le lotte politiche del partito si sono affiancate i quattro morti, i giovani ed i paraventosi. La delegazione di Polonia, per esempio, è stata guidata da un giornale di 31 anni, per la libertà hanno messo in moto un monumento. Ai compagni che hanno preso parte a tutti le lotte politiche del partito si sono affiancate i quattro morti, i giovani ed i paraventosi. La delegazione di Polonia, per esempio, è stata guidata da un giornale di 31 anni, per la libertà hanno messo in moto un monumento. Ai compagni che hanno preso parte a tutti le lotte politiche del partito si sono affiancate i quattro morti, i giovani ed i paraventosi. La delegazione di Polonia, per esempio, è stata guidata da un giornale di 31 anni, per la libertà hanno messo in moto un monumento. Ai compagni che hanno preso parte a tutti le lotte politiche del partito si sono affiancate i quattro morti, i giovani ed i paraventosi. La delegazione di Polonia, per esempio, è stata guidata da un giornale di 31 anni, per la libertà hanno messo in moto un monumento. Ai compagni che hanno preso parte a tutti le lotte politiche del partito si sono affiancate i quattro morti, i giovani ed i paraventosi. La delegazione di Polonia, per esempio, è stata guidata da un giornale di 31 anni, per la libertà hanno messo in moto un monumento. Ai compagni che hanno preso parte a tutti le lotte politiche del partito si sono affiancate i quattro morti, i giovani ed i paraventosi. La delegazione di Polonia, per esempio, è stata guidata da un giornale di 31 anni, per la libertà hanno messo in moto un monumento. Ai compagni che hanno preso parte a tutti le lotte politiche del partito si sono affiancate i quattro morti, i giovani ed i paraventosi. La delegazione di Polonia, per esempio, è stata guidata da un giornale di 31 anni, per la libertà hanno messo in moto un monumento. Ai compagni che hanno preso parte a tutti le lotte politiche del partito si sono affiancate i quattro morti, i giovani ed i paraventosi. La delegazione di Polonia, per esempio, è stata guidata da un giornale di 31 anni, per la libertà hanno messo in moto un monumento. Ai compagni che hanno preso parte a tutti le lotte politiche del partito si sono affiancate i quattro morti, i giovani ed i paraventosi. La delegazione di Polonia, per esempio, è stata guidata da un giornale di 31 anni, per la libertà hanno messo in moto un monumento. Ai compagni che hanno preso parte a tutti le lotte politiche del partito si sono affiancate i quattro morti, i giovani ed i paraventosi. La delegazione di Polonia, per esempio, è stata guidata da un giornale di 31 anni, per la libertà hanno messo in moto un monumento. Ai compagni che hanno preso parte a tutti le lotte politiche del partito si sono affiancate i quattro morti, i giovani ed i paraventosi. La delegazione di Polonia, per esempio, è stata guidata da un giornale di 31 anni, per la libertà hanno messo in moto un monumento. Ai compagni che hanno preso parte a tutti le lotte politiche del partito si sono affiancate i quattro morti, i giovani ed i paraventosi. La delegazione di Polonia, per esempio, è stata guidata da un giornale di 31 anni, per la libertà hanno messo in moto un monumento. Ai compagni che hanno preso parte a tutti le lotte politiche del partito si sono affiancate i quattro morti, i giovani ed i paraventosi. La delegazione di Polonia, per esempio, è stata guidata da un giornale di 31 anni, per la libertà hanno messo in moto un monumento. Ai compagni che hanno preso parte a tutti le lotte politiche del partito si sono affiancate i quattro morti, i giovani ed i paraventosi. La delegazione di Polonia, per esempio, è stata guidata da un giornale di 31 anni, per la libertà hanno messo in moto un monumento. Ai compagni che hanno preso parte a tutti le lotte politiche del partito si sono affiancate i quattro morti, i giovani ed i paraventosi. La delegazione di Polonia, per esempio, è stata guidata da un giornale di 31 anni, per la libertà hanno messo in moto un monumento. Ai compagni che hanno preso parte a tutti le lotte politiche del partito si sono affiancate i quattro morti, i giovani ed i paraventosi. La delegazione di Polonia, per esempio, è stata guidata da un giornale di 31 anni, per la libertà hanno messo in moto un monumento. Ai compagni che hanno preso parte a tutti le lotte politiche del partito si sono affiancate i quattro morti, i giovani ed i paraventosi. La delegazione di Polonia, per esempio, è stata guidata da un giornale di 31 anni, per la libertà hanno messo in moto un monumento. Ai compagni che hanno preso parte a tutti le lotte politiche del partito si sono affiancate i quattro morti, i giovani ed i paraventosi. La delegazione di Polonia, per esempio, è stata guidata da un giornale di 31 anni, per la libertà hanno messo in moto un monumento. Ai compagni che hanno preso parte a tutti le lotte politiche del partito si sono affiancate i quattro morti, i giovani ed i paraventosi. La delegazione di Polonia, per esempio, è stata guidata da un giornale di 31 anni, per la libertà hanno messo in moto un monumento. Ai compagni che hanno preso parte a tutti le lotte politiche del partito si sono affiancate i quattro morti, i giovani ed i paraventosi. La delegazione di Polonia, per esempio, è stata guidata da un

Il cronista riceve  
dalle 17 alle 22

## Notizie per i delegati all'VIII Congresso del P.C.I.

### Trasporti riservati

Per tutto il periodo del congresso, a partire da questa mattina, è stato disposto dal Partito un servizio di collegamento con il palazzo dei congressi dell'EUR. Il servizio, che sarà espletato con nove pullman, è riservato unicamente ai delegati.

Le partenze avverranno dalle seguenti località e secondo il seguente orario mattutino:

Plaza Buenos Aires (Piazza Quadrata) ore: 8,20.

Piazzale delle Province, ore: 8,03 8,08 8,09 8,15.

Plaza Bari, ore: 8,07 8,10 8,13 8,19.

Via del Mille (angolo S. Martino della Battaglia), ore: 8,11 8,14 8,17 8,23.

Plaza del Cinquecento (di fronte alla stazione Termini), ore: 8,03 8,06 8,09 8,15 8,18 8,21 8,27 8,30.

Via Nazionale (Palazzo delle Esposizioni), ore: 8,04 8,07 8,10 8,13 8,19 8,23 8,25 8,31 8,34.

Plaza Venezia (a destra del Milite Ignoto), ore: 8,08 8,11 8,14 8,17 8,23 8,27 8,29 8,34\* 8,38.

Gli arrivi all'EUR avverranno secondo le frequenze seguenti: ore: 8,20 8,23 8,26 8,29 8,35 8,39 8,41 8,46 8,50.

Per il servizio pomeridiano, le partenze avranno inizio un'ora prima dell'apertura delle sedute del congresso, con la medesima frequenza d'orario.

Per i soli delegati che vorranno servirsi della metropolitana, sarà effettuato anche un servizio di collegamento tra la stazione EUR del metrò e il Palazzo del Congresso. Il servizio funzionerà dalle 8,15 alle 9,15 con 12 minuti di frequenza oraria. Lo stesso servizio viene effettuato nel pomeriggio un'ora prima dell'inizio delle sedute e con la medesima frequenza oraria.

Su ogni pullman sarà ben visibile un cartello con la scritta: «servizio delegati per l'VIII Congresso nazionale del P.C.I.».

### Trasporti pubblici

Le linee dell'ATAC che collegano il centro della città con il complesso dell'EUR sono tre: due normali e una speciale.

La linea speciale G (scritta in rosso) fa capolinea a Plaza Venezia e all'EUR.

La linea normale 93 fa capolinea alla stazione Termini e all'EUR.

La linea normale 123 fa capolinea a S. Paolo e alla Cecchignola, passando per l'EUR.

### Uffici informazione

Durante tutto il periodo del congresso funzioneranno due uffici informazione per i delegati: uno presso la portineria della sede della Direzione del Partito, in via delle Botteghe Oscure; un altro presso la sede del congresso all'EUR.

## Mercoledì incontro col sindaco per la vertenza dei tramvieri

Convocata per giovedì l'assemblea generale dei lavoratori presso l'autorimessa Tuscolana - I sindacati hanno rimesso a Tupini e L'Eltore il loro punto di vista

I sindacati autoferrotranvieri aderenti alla CGIL, CISL, UIL, CISNAL SALA, SAFI, comunitano: «Mercoledì 12, alle ore 12, avrà luogo un ulti-

re e definitivo incontro fra il sindaco e le organizzazioni sindacali degli autoferrotranvieri in via sperimentale

di propaganda. La vendita sarà effettuata anche nelle seguenti località: lunedì e giovedì: Via Appia Nuova (Alberone); martedì e venerdì: Piazzale Flaminio; mercoledì e sabato: Piazza Istria.

Si ricorda che l'iniziativa ha lo scopo di garantire ai con-

suntori l'acquisto di frutta ed ortaggi selezionati di buona qualità, confezioni razionali ed igieniche a prezzo conveniente.

La collaborazione dei citta-

dini è preziosa per lo sviluppo di questa nuova iniziativa chiusiva più molte proposte, successivamente ed eventuali reclami alla Direzione dell'Ente Comunale di Consumo (Via Ostiense, 13).

### Furto in una libreria a piazza Montecitorio

Una libreria sita in piazza Montecitorio, di proprietà del signor Schadel, è stata visitata ieri dai ladri durante la chiusura pomeridiana. I malviventi, penetrati nell'interno dello stabilimento, hanno raffinato l'furto, ma hanno fatto a pezzi la vetrina e si sono rifugiati in un vicino locale.

Il signor Schadel, che era

stato acciuffato da due ladri, ha subito chiamato la polizia, che si è presentata al posto del delitto.

Quest'oggi, la polizia ha scorto la macchina della polizia che si è spostata rapidamente cercando di passare tra gli stipendiari della casa e il palo della luce, dato che una delle «Alfa» della polizia s'era affiancata alla «1100». La manovra è riuscita solo a metà e il conducente della macchina in fuga ha dimostrato una abilità non comune nell'evitare un disastro. Egli ha bloccato l'automobile a pochissima distanza dal palo e i quattro lestanti sono scesi dalla macchina in un baleno, disperdersi verso il piazzale Labicano. Due sono riusciti a far pedire le loro tracce, mentre gli altri hanno attraversato i binari del treno, raggiunto definitivamente immobilizzandolo, dopo una furibonda lotta a calci e pugni. L'agente Mariani è stato medicato all'ospedale di San Giovanni dalle ferite riportate nello scontro.

Un altro gruppo di agenti, poco lontano dall'arresto del primo fuggitivo, è riuscito a catturare un altro, identificati per Rinaldo Rinaldi.

Il conduttore è stato arrestato in viale del Vittoriano, dove

sono stati rinvenuti a San Vito, a De Vit, grata il suo

posto di aver fatto parte della banda che l'ha attirata a lui.

Il sindacato chiedeva provvedimenti di emergenza per la categoria, che valgano a far

fronte ai lavoratori e alla popolazione.

Si chiede ancora l'adozione del blocco delle tariffe dei servizi pubblici essenziali, dei gas e dell'elettricità, dei trasporti e delle strade popolari per sollecitare non solo provvidenzialmente a contenere l'aumento dei prezzi e delle tariffe, ma anche misure di carattere economico.

Una delle prime richieste è quella che la legge relativa all'aumento degli affitti venga bloccata in modo che il 1. gennaio non si abbia lo scatto del 20 per cento.

Si chiede poi che vengano immesse sul mercato una parte delle scorte di derrate alimentari accumulate dal governo e dagli Enti competenti, in modo da calmierare il mercato.

**Il blocco delle tariffe**

Si chiede ancora l'adozione del blocco delle tariffe dei servizi pubblici essenziali, dei gas e dell'elettricità, dei trasporti e delle strade popolari per sollecitare non solo provvidenzialmente a contenere l'aumento dei prezzi e delle tariffe, ma anche misure di carattere economico.

Una delle prime richieste è quella che la legge relativa all'aumento degli affitti venga bloccata in modo che il 1. gennaio non si abbia lo scatto del 20 per cento.

Si chiede poi che vengano immesse sul mercato una parte delle scorte di derrate alimentari accumulate dal governo e dagli Enti competenti, in modo da calmierare il mercato.

**RADIO E T.V.**

Programma nazionale - Ore 8,13 14,20 23,15 Giornale radio - 7; S. Messa - 9,30; Cultura - 9,30; Musica - 10,30; Orchestre Cergoli; 11,30; Musica operistica; 12,10; Orchestra Frigerio; 13,20; Album musicale; 14,15; Ave Maria; 14,30; Conversazione - 14,15; Concerto in due; 15; Documentario; 15,30; Musiche di Chopin; 18; «L'acqua che» di Novelli; 19,30; Orchestra Falanga; 17,45; Concerto sinfonico; 18; Concerto sinfonico; 19,10; Musica da ballo; 20; Orchestra Sofitel; 20,40; Radiosport; 21; Cecilia all'opera; Scherzo gigante; 21,30; Musica da ballo; 22,45; Canzoni in vetrina; 23,25; Musica da ballo; 24; Ultimi notizie.

Secondo programma - Ore 8,13 Giornale radio - 20; 21; 22,45; La festa della patria; 21; 22,45; S. messa; 22,45; La patria; 23,25.

**F.G.C.L.**

I segretari dei circoli approvarono i risultati della quarta giornata in Fedrazia, organizzata dalla stampa.

**RADIO E T.V.**

Programma nazionale - Ore 8,13 14,20 23,15 Giornale radio - 7; S. Messa - 9,30; Cultura - 9,30; Musica - 10,30; Orchestre Cergoli; 11,30; Musica operistica; 12,10; Orchestra Frigerio; 13,20; Album musicale; 14,15; Ave Maria; 14,30; Conversazione - 14,15; Concerto in due; 15; Documentario; 15,30; Musiche di Chopin; 18; «L'acqua che» di Novelli; 19,30; Orchestra Falanga; 17,45; Concerto sinfonico; 18; Concerto sinfonico; 19,10; Musica da ballo; 20; Orchestra Sofitel; 20,40; Radiosport; 21; Cecilia all'opera; Scherzo gigante; 21,30; Musica da ballo; 22,45; Canzoni in vetrina; 23,25; Musica da ballo; 24; Ultimi notizie.

Secondo programma - Ore 8,13 Giornale radio - 20; 21; 22,45; La festa della patria; 21; 22,45; S. messa; 22,45; La patria; 23,25.

**F.G.C.L.**

I segretari dei circoli approvarono i risultati della quarta giornata in Fedrazia, organizzata dalla stampa.

**RADIO E T.V.**

Programma nazionale - Ore 8,13 Giornale radio - 20; 21; 22,45; La festa della patria; 21; 22,45; S. messa; 22,45; La patria; 23,25.

**F.G.C.L.**

I segretari dei circoli approvarono i risultati della quarta giornata in Fedrazia, organizzata dalla stampa.

**RADIO E T.V.**

Programma nazionale - Ore 8,13 Giornale radio - 20; 21; 22,45; La festa della patria; 21; 22,45; S. messa; 22,45; La patria; 23,25.

**F.G.C.L.**

I segretari dei circoli approvarono i risultati della quarta giornata in Fedrazia, organizzata dalla stampa.

**RADIO E T.V.**

Programma nazionale - Ore 8,13 Giornale radio - 20; 21; 22,45; La festa della patria; 21; 22,45; S. messa; 22,45; La patria; 23,25.

**F.G.C.L.**

I segretari dei circoli approvarono i risultati della quarta giornata in Fedrazia, organizzata dalla stampa.

**RADIO E T.V.**

Programma nazionale - Ore 8,13 Giornale radio - 20; 21; 22,45; La festa della patria; 21; 22,45; S. messa; 22,45; La patria; 23,25.

**F.G.C.L.**

I segretari dei circoli approvarono i risultati della quarta giornata in Fedrazia, organizzata dalla stampa.

**RADIO E T.V.**

Programma nazionale - Ore 8,13 Giornale radio - 20; 21; 22,45; La festa della patria; 21; 22,45; S. messa; 22,45; La patria; 23,25.

**F.G.C.L.**

I segretari dei circoli approvarono i risultati della quarta giornata in Fedrazia, organizzata dalla stampa.

**RADIO E T.V.**

Programma nazionale - Ore 8,13 Giornale radio - 20; 21; 22,45; La festa della patria; 21; 22,45; S. messa; 22,45; La patria; 23,25.

**F.G.C.L.**

I segretari dei circoli approvarono i risultati della quarta giornata in Fedrazia, organizzata dalla stampa.

**RADIO E T.V.**

Programma nazionale - Ore 8,13 Giornale radio - 20; 21; 22,45; La festa della patria; 21; 22,45; S. messa; 22,45; La patria; 23,25.

**F.G.C.L.**

I segretari dei circoli approvarono i risultati della quarta giornata in Fedrazia, organizzata dalla stampa.

**RADIO E T.V.**

Programma nazionale - Ore 8,13 Giornale radio - 20; 21; 22,45; La festa della patria; 21; 22,45; S. messa; 22,45; La patria; 23,25.

**F.G.C.L.**

I segretari dei circoli approvarono i risultati della quarta giornata in Fedrazia, organizzata dalla stampa.

**RADIO E T.V.**

Programma nazionale - Ore 8,13 Giornale radio - 20; 21; 22,45; La festa della patria; 21; 22,45; S. messa; 22,45; La patria; 23,25.

**F.G.C.L.**

I segretari dei circoli approvarono i risultati della quarta giornata in Fedrazia, organizzata dalla stampa.

**RADIO E T.V.**

Programma nazionale - Ore 8,13 Giornale radio - 20; 21; 22,45; La festa della patria; 21; 22,45; S. messa; 22,45; La patria; 23,25.

**F.G.C.L.**

I segretari dei circoli approvarono i risultati della quarta giornata in Fedrazia, organizzata dalla stampa.

**RADIO E T.V.**

Programma nazionale - Ore 8,13 Giornale radio - 20; 21; 22,45; La festa della patria; 21; 22,45; S. messa; 22,45; La patria; 23,25.

## Disposto a Tor di Nona lo sgombero degli edifici del Comune



## Una befana felice ai bimbi del popolo

**OGNI GIORNO** nei magazzini « Abar » di piazza Sonnino (negli stessi locali del cinema Esperia, in Trastevere) un fotoreporter dell'Unità farà scattare il suo flash su i bambini che verranno trovati, dalle 11 alle 12 in compagnia dei genitori, nei locali di vendita.



**I'Unità**

**OGNI GIORNO** due tra le fotografie scattate appariranno su questa pagina. Ai bambini di cui verrà pubblicata la fotografia i magazzini « Abar » offriranno un dono. L'Unità dal canto suo offrirà le foto originali, formato 24 x 30.

Acquistando il giornale potrete trovare la foto del vostro bambino. Ricordate che i bambini poveri della nostra città attendono un gesto di solidarietà da parte di chi può compiere un piccolo sacrificio, attraverso la befana dell'Unità.

### Nuovi animali al Giardino Zoologico

Un cammello, un camosci, tre lupi austriaci, quattro aquile reali ed un grifone sono venuti in questi giorni ad arricchire le collezioni del nostro Giardino Zoologico. Gli animali sono in mostra al pubblico da oggi.

Mentre i carabinieri annunciano altri sviluppi dello scandalo

## Altri 3 arresti per il grave crack della Cassa di Risparmio di Latina

Si tratta di Vito Cosumano, del dottor Pietrangeli e del direttore della Cassa rurale di Alatri - Ricerche nei conuenti romani del maggiore imputato, avv. Gaetano Aiuti

I carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria di Roma, eseguendo un mandato di custodia cautelare, istruzione del procuratore della Repubblica, hanno ieri eseguito altri tre arresti per il notissimo scandalo della Cassa di Risparmio di Latina. A Roma un sottufficiale e alcuni militi hanno proceduto all'arresto di Vito Cosumano e del dottor Giovanni Pietrangeli. Il terzo arresto è stato eseguito a Latina, nella persona del direttore della Cassa rurale degli artigiani, signor Giuseppe Volpi.

I tre personaggi sono tutti implicati nel grave erbo della banca pontina e su di essi grava l'accusa di aver contribuito allo sperpero di un miliardo e mezzo, versato dalla Cassa di Risparmio in un periodo di tempo detto "dell'agosto". In particolare, il dottor Aiuti, nei giorni scorsi, era stato dichiarato fermo dal tribunale di Roma, con un passivo di alcune decine di milioni. Egli (che è cugino di quel Pietrangeli implicato in un traffico di droga tra l'Italia e il Portogallo) era socio del conte Carlo Grillo, un'altra figura importante dello scandalo ricevuta a sua volta con accuse di essere stata a buon mercato a un amico a vuoto per un ammontare di 600 milioni. Il Volpi ha ricoperto per molto tempo la carica di direttore della sede di Latina del Banco di Santo Spirito. Egli sarebbe stato, secondo l'accusa, coinvolto nel giudice istruttore, partecipe delle manovre messe in moto dai dirigenti della Cassa.

I tre arresti, secondo quanto è stato possibile comprendere, fanno parte di una serie di altre operazioni di polizia giudiziaria tendenti a colpire tutti i responsabili del colossale ammanco. I carabinieri di Latina hanno annunciato ulteriori sviluppi, alcuni dei quali riguardanti influenti personalità.

Nel frattempo vengono svolte cause ricerche del maggiore imputato, il presidente della Cassa rurale, signor Aiuti, assessore democristiano e personalità tra le più eminenti di Latina. L'Aiuti (ai quali i soldi della Cassa sarebbero serviti per finanziare l'attività cinematografica di un gruppo di signore, consorti dei maggiori pontini, che dette retta vita a una casa di produzione d'ispirazione cattolica) si è mosso uccello di bocca fin dal giorno dello scoppio dello scandalo.

Secondo quanto si dice in taluni ambienti, l'avv. Aiuti avrebbe trovato rifugio in uno dei tanti conventi romani, alcuni dei quali riguardanti influenti personalità.

Nel frattempo vengono svolte cause ricerche del maggiore imputato, il presidente della Cassa rurale, signor Aiuti, assessore democristiano e personalità tra le più eminenti di Latina. L'Aiuti (ai quali i soldi della Cassa sarebbero serviti per finanziare l'attività cinematografica di un gruppo di signore, consorti dei maggiori pontini, che dette retta vita a una casa di produzione d'ispirazione cattolica) si è mosso uccello di bocca fin dal giorno dello scoppio dello scandalo.

Secondo quanto si dice in taluni ambienti, l'avv. Aiuti avrebbe trovato rifugio in uno dei tanti conventi romani, alcuni dei quali riguardanti influenti personalità.

Nel frattempo vengono svolte cause ricerche del maggiore imputato, il presidente della Cassa rurale, signor Aiuti, assessore democristiano e personalità tra le più eminenti di Latina. L'Aiuti (ai quali i soldi della Cassa sarebbero serviti per finanziare l'attività cinematografica di un gruppo di signore, consorti dei maggiori pontini, che dette retta vita a una casa di produzione d'ispirazione cattolica) si è mosso uccello di bocca fin dal giorno dello scoppio dello scandalo.

Secondo quanto si dice in taluni ambienti, l'avv. Aiuti avrebbe trovato rifugio in uno dei tanti conventi romani, alcuni dei quali riguardanti influenti personalità.

Nel frattempo vengono svolte cause ricerche del maggiore imputato, il presidente della Cassa rurale, signor Aiuti, assessore democristiano e personalità tra le più eminenti di Latina. L'Aiuti (ai quali i soldi della Cassa sarebbero serviti per finanziare l'attività cinematografica di un gruppo di signore, consorti dei maggiori pontini, che dette retta vita a una casa di produzione d'ispirazione cattolica) si è mosso uccello di bocca fin dal giorno dello scoppio dello scandalo.

Secondo quanto si dice in taluni ambienti, l'avv. Aiuti avrebbe trovato rifugio in uno dei tanti conventi romani, alcuni dei quali riguardanti influenti personalità.

Nel frattempo vengono svolte cause ricerche del maggiore imputato, il presidente della Cassa rurale, signor Aiuti, assessore democristiano e personalità tra le più eminenti di Latina. L'Aiuti (ai quali i soldi della Cassa sarebbero serviti per finanziare l'attività cinematografica di un gruppo di signore, consorti dei maggiori pontini, che dette retta vita a una casa di produzione d'ispirazione cattolica) si è mosso uccello di bocca fin dal giorno dello scoppio dello scandalo.

Secondo quanto si dice in taluni ambienti, l'avv. Aiuti avrebbe trovato rifugio in uno dei tanti conventi romani, alcuni dei quali riguardanti influenti personalità.

Nel frattempo vengono svolte cause ricerche del maggiore imputato, il presidente della Cassa rurale, signor Aiuti, assessore democristiano e personalità tra le più eminenti di Latina. L'Aiuti (ai quali i soldi della Cassa sarebbero serviti per finanziare l'attività cinematografica di un gruppo di signore, consorti dei maggiori pontini, che dette retta vita a una casa di produzione d'ispirazione cattolica) si è mosso uccello di bocca fin dal giorno dello scoppio dello scandalo.

Secondo quanto si dice in taluni ambienti, l'avv. Aiuti avrebbe trovato rifugio in uno dei tanti conventi romani, alcuni dei quali riguardanti influenti personalità.

Nel frattempo vengono svolte cause ricerche del maggiore imputato, il presidente della Cassa rurale, signor Aiuti, assessore democristiano e personalità tra le più eminenti di Latina. L'Aiuti (ai quali i soldi della Cassa sarebbero serviti per finanziare l'attività cinematografica di un gruppo di signore, consorti dei maggiori pontini, che dette retta vita a una casa di produzione d'ispirazione cattolica) si è mosso uccello di bocca fin dal giorno dello scoppio dello scandalo.

Secondo quanto si dice in taluni ambienti, l'avv. Aiuti avrebbe trovato rifugio in uno dei tanti conventi romani, alcuni dei quali riguardanti influenti personalità.

Nel frattempo vengono svolte cause ricerche del maggiore imputato, il presidente della Cassa rurale, signor Aiuti, assessore democristiano e personalità tra le più eminenti di Latina. L'Aiuti (ai quali i soldi della Cassa sarebbero serviti per finanziare l'attività cinematografica di un gruppo di signore, consorti dei maggiori pontini, che dette retta vita a una casa di produzione d'ispirazione cattolica) si è mosso uccello di bocca fin dal giorno dello scoppio dello scandalo.

Secondo quanto si dice in taluni ambienti, l'avv. Aiuti avrebbe trovato rifugio in uno dei tanti conventi romani, alcuni dei quali riguardanti influenti personalità.

Nel frattempo vengono svolte cause ricerche del maggiore imputato, il presidente della Cassa rurale, signor Aiuti, assessore democristiano e personalità tra le più eminenti di Latina. L'Aiuti (ai quali i soldi della Cassa sarebbero serviti per finanziare l'attività cinematografica di un gruppo di signore, consorti dei maggiori pontini, che dette retta vita a una casa di produzione d'ispirazione cattolica) si è mosso uccello di bocca fin dal giorno dello scoppio dello scandalo.

Secondo quanto si dice in taluni ambienti, l'avv. Aiuti avrebbe trovato rifugio in uno dei tanti conventi romani, alcuni dei quali riguardanti influenti personalità.

Nel frattempo vengono svolte cause ricerche del maggiore imputato, il presidente della Cassa rurale, signor Aiuti, assessore democristiano e personalità tra le più eminenti di Latina. L'Aiuti (ai quali i soldi della Cassa sarebbero serviti per finanziare l'attività cinematografica di un gruppo di signore, consorti dei maggiori pontini, che dette retta vita a una casa di produzione d'ispirazione cattolica) si è mosso uccello di bocca fin dal giorno dello scoppio dello scandalo.

Secondo quanto si dice in taluni ambienti, l'avv. Aiuti avrebbe trovato rifugio in uno dei tanti conventi romani, alcuni dei quali riguardanti influenti personalità.

Nel frattempo vengono svolte cause ricerche del maggiore imputato, il presidente della Cassa rurale, signor Aiuti, assessore democristiano e personalità tra le più eminenti di Latina. L'Aiuti (ai quali i soldi della Cassa sarebbero serviti per finanziare l'attività cinematografica di un gruppo di signore, consorti dei maggiori pontini, che dette retta vita a una casa di produzione d'ispirazione cattolica) si è mosso uccello di bocca fin dal giorno dello scoppio dello scandalo.

Secondo quanto si dice in taluni ambienti, l'avv. Aiuti avrebbe trovato rifugio in uno dei tanti conventi romani, alcuni dei quali riguardanti influenti personalità.

Nel frattempo vengono svolte cause ricerche del maggiore imputato, il presidente della Cassa rurale, signor Aiuti, assessore democristiano e personalità tra le più eminenti di Latina. L'Aiuti (ai quali i soldi della Cassa sarebbero serviti per finanziare l'attività cinematografica di un gruppo di signore, consorti dei maggiori pontini, che dette retta vita a una casa di produzione d'ispirazione cattolica) si è mosso uccello di bocca fin dal giorno dello scoppio dello scandalo.

Secondo quanto si dice in taluni ambienti, l'avv. Aiuti avrebbe trovato rifugio in uno dei tanti conventi romani, alcuni dei quali riguardanti influenti personalità.

Nel frattempo vengono svolte cause ricerche del maggiore imputato, il presidente della Cassa rurale, signor Aiuti, assessore democristiano e personalità tra le più eminenti di Latina. L'Aiuti (ai quali i soldi della Cassa sarebbero serviti per finanziare l'attività cinematografica di un gruppo di signore, consorti dei maggiori pontini, che dette retta vita a una casa di produzione d'ispirazione cattolica) si è mosso uccello di bocca fin dal giorno dello scoppio dello scandalo.

Secondo quanto si dice in taluni ambienti, l'avv. Aiuti avrebbe trovato rifugio in uno dei tanti conventi romani, alcuni dei quali riguardanti influenti personalità.

Nel frattempo vengono svolte cause ricerche del maggiore imputato, il presidente della Cassa rurale, signor Aiuti, assessore democristiano e personalità tra le più eminenti di Latina. L'Aiuti (ai quali i soldi della Cassa sarebbero serviti per finanziare l'attività cinematografica di un gruppo di signore, consorti dei maggiori pontini, che dette retta vita a una casa di produzione d'ispirazione cattolica) si è mosso uccello di bocca fin dal giorno dello scoppio dello scandalo.

Secondo quanto si dice in taluni ambienti, l'avv. Aiuti avrebbe trovato rifugio in uno dei tanti conventi romani, alcuni dei quali riguardanti influenti personalità.

Nel frattempo vengono svolte cause ricerche del maggiore imputato, il presidente della Cassa rurale, signor Aiuti, assessore democristiano e personalità tra le più eminenti di Latina. L'Aiuti (ai quali i soldi della Cassa sarebbero serviti per finanziare l'attività cinematografica di un gruppo di signore, consorti dei maggiori pontini, che dette retta vita a una casa di produzione d'ispirazione cattolica) si è mosso uccello di bocca fin dal giorno dello scoppio dello scandalo.

Secondo quanto si dice in taluni ambienti, l'avv. Aiuti avrebbe trovato rifugio in uno dei tanti conventi romani, alcuni dei quali riguardanti influenti personalità.

Nel frattempo vengono svolte cause ricerche del maggiore imputato, il presidente della Cassa rurale, signor Aiuti, assessore democristiano e personalità tra le più eminenti di Latina. L'Aiuti (ai quali i soldi della Cassa sarebbero serviti per finanziare l'attività cinematografica di un gruppo di signore, consorti dei maggiori pontini, che dette retta vita a una casa di produzione d'ispirazione cattolica) si è mosso uccello di bocca fin dal giorno dello scoppio dello scandalo.

Secondo quanto si dice in taluni ambienti, l'avv. Aiuti avrebbe trovato rifugio in uno dei tanti conventi romani, alcuni dei quali riguardanti influenti personalità.

Nel frattempo vengono svolte cause ricerche del maggiore imputato, il presidente della Cassa rurale, signor Aiuti, assessore democristiano e personalità tra le più eminenti di Latina. L'Aiuti (ai quali i soldi della Cassa sarebbero serviti per finanziare l'attività cinematografica di un gruppo di signore, consorti dei maggiori pontini, che dette retta vita a una casa di produzione d'ispirazione cattolica) si è mosso uccello di bocca fin dal giorno dello scoppio dello scandalo.

Secondo quanto si dice in taluni ambienti, l'avv. Aiuti avrebbe trovato rifugio in uno dei tanti conventi romani, alcuni dei quali riguardanti influenti personalità.

Nel frattempo vengono svolte cause ricerche del maggiore imputato, il presidente della Cassa rurale, signor Aiuti, assessore democristiano e personalità tra le più eminenti di Latina. L'Aiuti (ai quali i soldi della Cassa sarebbero serviti per finanziare l'attività cinematografica di un gruppo di signore, consorti dei maggiori pontini, che dette retta vita a una casa di produzione d'ispirazione cattolica) si è mosso uccello di bocca fin dal giorno dello scoppio dello scandalo.

Secondo quanto si dice in taluni ambienti, l'avv. Aiuti avrebbe trovato rifugio in uno dei tanti conventi romani, alcuni dei quali riguardanti influenti personalità.

Nel frattempo vengono svolte cause ricerche del maggiore imputato, il presidente della Cassa rurale, signor Aiuti, assessore democristiano e personalità tra le più eminenti di Latina. L'Aiuti (ai quali i soldi della Cassa sarebbero serviti per finanziare l'attività cinematografica di un gruppo di signore, consorti dei maggiori pontini, che dette retta vita a una casa di produzione d'ispirazione cattolica) si è mosso uccello di bocca fin dal giorno dello scoppio dello scandalo.

Secondo quanto si dice in taluni ambienti, l'avv. Aiuti avrebbe trovato rifugio in uno dei tanti conventi romani, alcuni dei quali riguardanti influenti personalità.

Nel frattempo vengono svolte cause ricerche del maggiore imputato, il presidente della Cassa rurale, signor Aiuti, assessore democristiano e personalità tra le più eminenti di Latina. L'Aiuti (ai quali i soldi della Cassa sarebbero serviti per finanziare l'attività cinematografica di un gruppo di signore, consorti dei maggiori pontini, che dette retta vita a una casa di produzione d'ispirazione cattolica) si è mosso uccello di bocca fin dal giorno dello scoppio dello scandalo.

Secondo quanto si dice in taluni ambienti, l'avv. Aiuti avrebbe trovato rifugio in uno dei tanti conventi romani, alcuni dei quali riguardanti influenti personalità.

Nel frattempo vengono svolte cause ricerche del maggiore imputato, il presidente della Cassa rurale, signor Aiuti, assessore democristiano e personalità tra le più eminenti di Latina. L'Aiuti (ai quali i soldi della Cassa sarebbero serviti per finanziare l'attività cinematografica di un gruppo di signore, consorti dei maggiori pontini, che dette retta vita a una casa di produzione d'ispirazione cattolica) si è mosso uccello di bocca fin dal giorno dello scoppio dello scandalo.

Secondo quanto si dice in taluni ambienti, l'avv. Aiuti avrebbe trovato rifugio in uno dei tanti conventi romani, alcuni dei quali riguardanti influenti personalità.

Nel frattempo vengono svolte cause ricerche del maggiore imputato, il presidente della Cassa rurale, signor Aiuti, assessore democristiano e personalità tra le più eminenti di Latina. L'Aiuti (ai quali i soldi della Cassa sarebbero serviti per finanziare l'attività cinematografica di un gruppo di signore, consorti dei maggiori pontini, che dette retta vita a una casa di produzione d'ispirazione cattolica) si è mosso uccello di bocca fin dal giorno dello scoppio dello scandalo.

Secondo quanto si dice in taluni ambienti, l'avv. Aiuti avrebbe trovato rifugio in uno dei tanti conventi romani, alcuni dei quali riguardanti influenti personalità.

Nel frattempo vengono svolte cause ricerche del maggiore imputato, il presidente della Cassa rurale, signor Aiuti, assessore democristiano e personalità tra le più eminenti di Latina. L'Aiuti (ai quali i soldi della Cassa sarebbero serviti per finanziare l'attività cinematografica di un gruppo di signore, consorti dei maggiori pontini, che dette retta vita a una casa di produzione d'ispirazione cattolica) si è mosso uccello di bocca fin dal giorno dello scoppio dello scandalo.

Secondo quanto si dice in taluni ambienti, l'avv. Aiuti avrebbe trovato rifugio in uno dei tanti conventi romani, alcuni dei quali riguardanti influenti personalità.

Nel frattempo vengono svolte cause ricerche del maggiore imputato, il presidente della Cassa rurale, signor Aiuti, assessore democristiano e personalità tra le più eminenti di Latina. L'Aiuti (ai quali i soldi della Cassa sarebbero serviti per finanziare l'attività cinematografica di un gruppo di signore, consorti dei maggiori pontini, che dette retta vita a una casa di produzione d'ispirazione cattolica) si è mosso uccello di bocca fin dal giorno dello scoppio dello scandalo.

Secondo quanto si dice in taluni ambienti, l'avv. Aiuti avrebbe trovato rifugio in uno dei tanti conventi romani, alcuni dei quali riguardanti influenti personalità.

Nel frattempo vengono svolte cause ricerche del maggiore imputato, il presidente della Cassa rurale, signor Aiuti, assessore democristiano e personalità tra le più eminenti di Latina. L'Aiuti (ai quali i soldi della Cassa sarebbero serviti per finanziare l'attività cinematografica di un gruppo di signore, consorti dei maggiori pontini, che dette retta vita a una casa di produzione d'ispirazione cattolica) si è mosso uccello di bocca fin dal giorno dello scoppio dello scandalo.

# GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

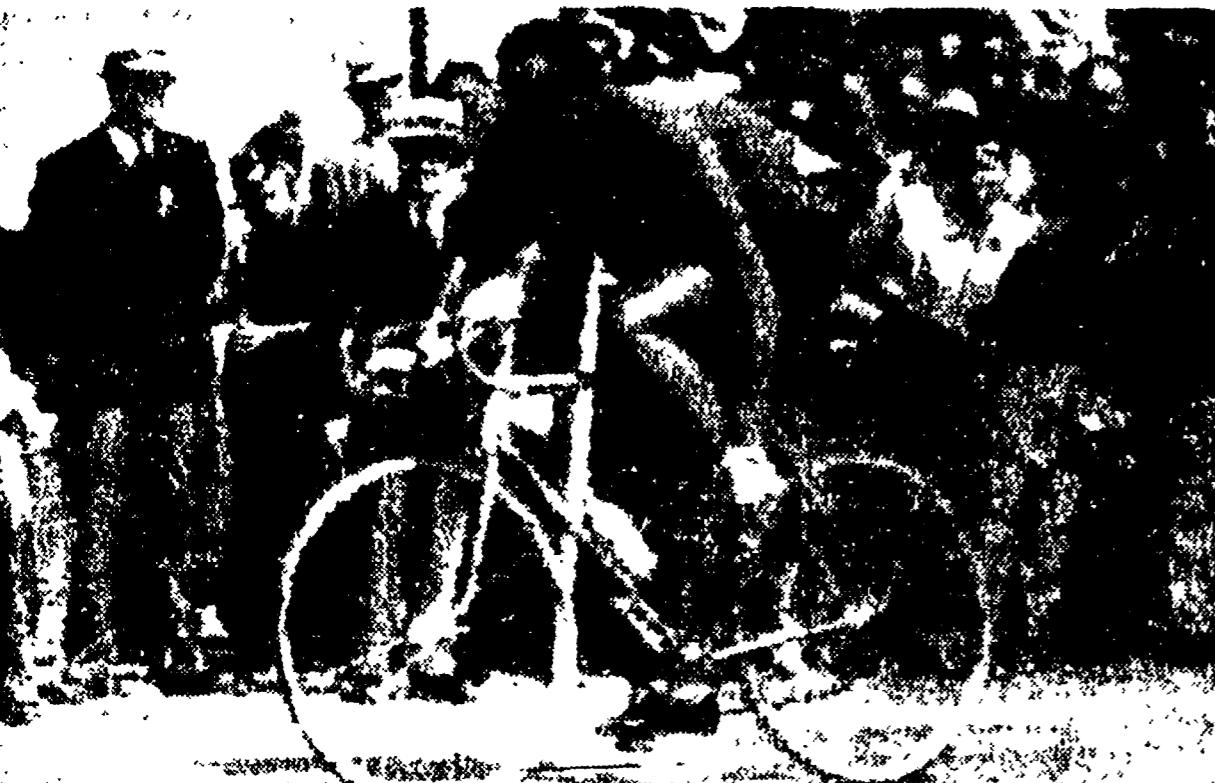
**MELBOURNE NELLA PROVA SU STRADA DOPO VENTIQUATTRO ANNI Torna alla vittoria una ruota azzurra**



BALDINI e il C.T. PROIETTI

# Con Baldini trionfa il ciclismo italiano

- ◆ L'ultima vittoria olimpica gli azzurri della strada la conquistarono con Pavese ai Giochi di Los Angeles.
- ◆ Gli altri titoli assegnati ieri sono andati agli australiani Rose (1500 m. s. l.) e Crapp (400 m. femminile); all'Ungheria (pallanuoto); all'americana Mc Cormick (tuffi da 10 m.), all'Ungheria (piccoli attrezzi ginnastica femminile) e all'URSS (classifica complessiva ginnastica femminile).



MELBOURNE — Il vittorioso arrivo di BALDINI che ha conquistato all'Italia l'ottava medaglia d'oro (Telefoto)

## Il film della corsa

(Dal nostro inviato speciale)

MELBOURNE, 7. — Quando sono scattati al neno giro ho capito subito che la vittoria non poteva sfuggirmi; ho mantenuto allora un ritmo regolare di corsa, il ritmo che impedisce ai miei avversari di raggiungermi nel finale. Così parla Baldini dopo l'arrivo e modestamente subito aggiunge: « Il circuito molto duro ha operato una buona selezione e la tattica studiata Proietti ha fatto il resto. Io da solo non ero ero molto bene preparato, merito dei nostri allenatori ».

Poi il suo campione d'Olimpia indossa la lula senza sforzo. Appare ancora fresco e pieno d'energia.

Infatti sul traguardo continuano a giungere i concorrenti; chi impreca, chi stamazza al suolo svuotato degli altri. Baldini piange per un crampo alla gamba.

E' la stessa scena avvenuta all'arrivo della maratona di marcia. E una maratona è stata anche la gara odierna per molti concorrenti soprattutto a causa del ritmo inizialmente impresso alla corsa: gli azzurri, Pambianco prima e Baldini poi, erano quanto dire già al film della vittoria.

Quando i concorrenti si allineano sul traguardo in attesa del via, il tempo è afoso, il termometro segna circa trenta gradi ed il presidente dell'IUFI Farini dice: « E' un tempo ideale per noi ».

Brevi istanti di confusione sul traguardo come ai mondiali di Frascati del 1955, anche oggi si sono schierati i concorrenti tre rappresentanti dell'EIRE.

Vermeulin non può gareggiare perché la loro Federazione non è affiliata a quella internazionale.

I tre accettano di buon grado di mettersi da parte: non è una novità per loro ormai.

Tanto è vero che hanno preparato un opuscolo edito dalla loro Federazione in cui si protesta contro l'esclusione. Tutto previsto dunque: e non c'è tempo di: « rendere l'assalto al buon nome dei Giochi Olimpici costituito dalla esclusione dei rappresentanti dell'EIRE » — come dice l'opposizio, perché lo starter abbraccia la bandierina.

Via!

I primi giri servono solo a scuotere i muscoli: italiani e francesi si osservano a vicenda, si studiano, e lasciano fare, passo a fumetti di secondo piano.

Così al termine del primo giro passa prima davanti alle tribune l'atletico Garibaldi, Deubelhe, seguito da Pambianco, dall'uruguiano Velasquez che a loro volta prevedono il piacere. L'andatura è calma, pure già tre corridori ci vietmano Thimling, il canadese Marks e il pakistano Shahrukh è addirittura costretto al ritiro.

La situazione non cambia al secondo giro: primo sul traguardo questa volta è il coreano Kim, seguito dal venezuelano Chirinos e dal messicano Medina. Il piacere segue compatto ad una trentina di secondi. Nel frattempo qualcuno a raccontarvi cosa è successo nelle altre gare e a chi sono andate le ultime medaglie d'oro.

Nel nuoto erano in palio quattro titoli: nei 1500 metri maschili si è avuta la sorprendente sconfitta dell'americana Breen, che si è classificato al terzo posto dietro lo australiano Rose e il giapponese Yamamoto. Pianificato nell'ordine al traguardo.

Il diciottenne difendente australiano si è guadagnata così la seconda medaglia d'oro dei Giochi, Breen, che era considerato il favorito della prova, si è dovuto contenere solo della medaglia di bronzo. Particolare curioso, la gara dei 1500 metri ha fatto registrare lo stesso ordine di arrivata di quei cinque precedenti e cioè: 1. Rose, 2. Yamamoto; 3. Breen.

Ai 500 metri Breen condusse in testa davanti al giapponese e a Rose. Il suo tempo di 50 m. risultava maggiore di circa 1'7 a quello registrato due ore fa da Pasey nella gara di prova in cui batté il record mondiale con il tempo di 17'32"9.

Breen e Yamamoto hanno toccato la sponda della piscina al 500 metri quasi contemporaneamente mentre Rose era distaccato di pochi centimetri. La svolta ha cominciato a questo punto a sostenere il suo benessere, ha superato uno scatto portandosi in testa agli 800 metri. Un uragano di applausi ha salutato questo primo successo di Rose invitandolo a proseguire nella sua azione. Ormai lanciato, Rose è passato sempre in testa ai 1000 metri con un metro di vantaggio su Ya-

no si ha un altro ritiro quello del coreano Kim. Il ragazzo alza le mani in segno di resa, scende dalla bicicletta e si siede ai margini del circuito. Per lui la corsa è finita.

Ancora un atletico (Zehajec) guida il gruppo al termine del terzo giro che aveva registrato una brevissima fuga, una volta a propulsione del belga Den Bosch, dell'inglese Britain e dello svedese Goransson. L'andatura è ancora calma tanto che il tedesco Horst, vittima di una foratura, può riunirsi agevolmente nel gruppo dopo breve inseguimento.

Ma l'esempio di Britain e soci fa proseliti ed all'inizio del quarto giro il francese Abadie, i tedeschi Shurnet, Reinhard e Pommer ed il venezuelano Cascione allungano improvvisamente il passo. Italiano Costari ed il francese Geirje sono prontamente sulle loro ruote e a mezza gira la fuga è già stroncata. Ritorna la calma e l'uruguayo Decima può prendersi la soddisfazione di transitare primo sul traguardo del quarto giro con circa 10" sul gruppo ai cui testa fanno ancora guardia Bruni e Costari.

Ma siamo giunti ad una delle fasi decisive della corsa: al quinto giro si trova il primo posto a rifarti con uno secondo il piano studiato da Proietti gli azzurri duranno battaglia. E così si viene mentre i concorrenti si gettano sui sacchetti dei vivaci Pambianco approfittano della confusione per tagliare la corda. Dietro di lui gli altri azzurri provvedono a frenare le velleità degli eventuali inseguitori, ma il francese Vermeulin non si dà per vinto.

G. C.

(Continua in 2. pag. 8 col.)



NUOTO M. 400 S. L. FEMMINILE

Ecco l'albo d'oro del 400 m. s. l. femminile dopo la gara di ieri:

Bleibrey (USA) 4'14" - 1928
Norelius (USA) 4'02"2 - 1936
Norelius (USA) 5'42"8 - 1932
Madison (USA) 5'25"5 - 1932
Wastebrook (GB) 5'26"4 - 1936
Curtis (USA) 5'17"8 - 1936
Crapp (AUS) 5'12"1 - 1932
Crapp (AUS) 5'11"6 - 1956

Il nuoto australiano ha sbagliato il campo alle Olimpiadi e, nel settore femminile, la GRAPP (a destra) e la FRASER (a sinistra) sono divise egualmente il bottino dei titoli in palio su tutte le distanze. Nella foto: lo vediamo dopo il vittorioso arrivo della gara odierna, in 400 m. s. l.

## MENTRE AGLI UNGHERESI NON E SFUGGITO IL PRIMATO NELLA PALLANUOTO

# Ancora per i "delfini", australiani le ultime due medaglie d'oro nel nuoto

Lorraine Crapp ha conquistato il titolo dei 400 m. s. l. e Rose quello dei 1500

(Nostro servizio particolare)

MELBOURNE, 7. — I giochi olimpici sono ormai giunti alla fine. Domani si avrà l'assegnazione dell'ultima medaglia d'oro, quella del calcio, per la quale competono le squadre dell'USSR e dell'Ungheria, quindi il duello di Edimburgo entrerà ancora una volta in scena per dichiarare chiusa la XVI Olimpiade dell'Età moderna.

Oggi, intanto sono stati assegnati gli ultimi sette titoli di specialità delle gare di ginnastica, nuoto e pallanuoto. Della gara equestre si tratta, vi parla diffusamente il collega Canova, ci limiteremo quindi a raccontarvi cosa è successo nelle altre gare e a chi sono andate le ultime medaglie d'oro.

Nel nuoto erano in palio quattro titoli: nei 1500 metri maschili si è avuta la sorprendente sconfitta dell'americana Breen, che si è classificato al terzo posto dietro lo australiano Rose e il giapponese Yamamoto. Pianificato nell'ordine al traguardo.

Il diciottenne difendente australiano si è guadagnata così la seconda medaglia d'oro dei Giochi, Breen, che era considerato il favorito della prova, si è dovuto contenere solo della medaglia di bronzo.

Particolare curioso, la gara dei 1500 metri ha fatto registrare lo stesso ordine di arrivata di quei cinque precedenti e cioè: 1. Rose, 2. Yamamoto; 3. Breen.

Ai 500 metri Breen condusse in testa davanti al giapponese e a Rose. Il suo tempo di 50 m. risultava maggiore di circa 1'7 a quello registrato due ore fa da Pasey nella gara di prova in cui batté il record mondiale con il tempo di 17'32"9.

Breen e Yamamoto hanno toccato la sponda della piscina al 500 metri quasi contemporaneamente mentre Rose era distaccato di pochi centimetri.

La svolta ha cominciato a questo punto a sostenere il suo benessere, ha superato uno scatto portandosi in testa agli 800 metri. Un uragano di applausi ha salutato questo primo successo di Rose invitandolo a proseguire nella sua azione. Ormai lanciato, Rose è passato sempre in testa ai 1000 metri con un metro di vantaggio su Ya-

no, acclamato dagli spettatori.

Nei 400 m. stile libero femminile il titolo è andato all'australiana Lorraine Crapp che ha battuto la connazionale Dawn Fraser e la statunitense Sylvia Ruuska. La fenomenale 18enne australiana ha battuto nuovamente il primato olimpico della specialità con il tempo di 4'54", record che aveva già battuto in batteria con 5'00". Com'è nota la Crapp è anche detentrice del record mondiale con un tempo di 4'47"2.

Le tre australiane sono ormai giunti ad una delle fasi decisive della corsa: al quinto giro si trova il primo posto a rifarti con uno secondo il piano studiato da Proietti gli azzurri durano battaglia. E così si viene mentre i concorrenti si gettano sui sacchetti dei vivaci Pambianco approfittano della confusione per tagliare la corda. Dietro di lui gli altri azzurri provvedono a frenare le velleità degli eventuali inseguitori, ma il francese Vermeulin non si dà per vinto.

G. C.

(Continua in 2. pag. 8 col.)

## COLPI D'INCONTRO

### Il conto delle medaglie

La « politica » è approssimativa, hanno aperto il conto, tra i colleghi Bruno Rogni, forse non molto soddisfatto, e i suoi compagni di gara, perché — per usare le sue parole — « un comunicato veniva elaborato da un giornalista della stampa olimpica che tutti si affrettavano a compilare segnando che la Russia ha fatto il più austriaco dei salti, il canarino balzante, il più bello, il più netto, il più bravo del mondo in quellesciere e perciò viene premiato con una medaglia d'oro, il vincitore dei 100 piani nel decathlon non è affatto il più bravo del mondo (a Melbourn, Campbell ha corso in 10"8, mentre il fulmine Morrova ha corso in 10"3; tanto per fare un esempio valido anche per tutte e nove le altre gare).

Ma se a parte questo disetto organico, vorrei aggiungere che anche se dessi una risposta affermativa all'interrogativo, non posso, agendo secondo le indicazioni del CIO, presentare il conto delle medaglie.

La « politica » è approssimativa, hanno aperto il conto, tra i colleghi Bruno Rogni, forse non molto soddisfatto, e i suoi compagni di gara, perché — per usare le sue parole — « un comunicato veniva elaborato da un giornalista della stampa olimpica che tutti si affrettavano a compilare segnando che la Russia ha fatto il più austriaco dei salti, il canarino balzante, il più bello, il più netto, il più bravo del mondo in quellesciere e perciò viene premiato con una medaglia d'oro, il vincitore dei 100 piani nel decathlon non è affatto il più bravo del mondo (a Melbourn, Campbell ha corso in 10"8, mentre il fulmine Morrova ha corso in 10"3; tanto per fare un esempio valido anche per tutte e nove le altre gare).

Ma se a parte questo disetto organico, vorrei aggiungere che anche se dessi una risposta affermativa all'interrogativo, non posso, agendo secondo le indicazioni del CIO, presentare il conto delle medaglie.

La « politica » è approssimativa, hanno aperto il conto, tra i colleghi Bruno Rogni, forse non molto soddisfatto, e i suoi compagni di gara, perché — per usare le sue parole — « un comunicato veniva elaborato da un giornalista della stampa olimpica che tutti si affrettavano a compilare segnando che la Russia ha fatto il più austriaco dei salti, il canarino balzante, il più bello, il più netto, il più bravo del mondo in quellesciere e perciò viene premiato con una medaglia d'oro, il vincitore dei 100 piani nel decathlon non è affatto il più bravo del mondo (a Melbourn, Campbell ha corso in 10"8, mentre il fulmine Morrova ha corso in 10"3; tanto per fare un esempio valido anche per tutte e nove le altre gare).

Ma se a parte questo disetto organico, vorrei aggiungere che anche se dessi una risposta affermativa all'interrogativo, non posso, agendo secondo le indicazioni del CIO, presentare il conto delle medaglie.

La « politica » è approssimativa, hanno aperto il conto, tra i colleghi Bruno Rogni, forse non molto soddisfatto, e i suoi compagni di gara, perché — per usare le sue parole — « un comunicato veniva elaborato da un giornalista della stampa olimpica che tutti si affrettavano a compilare segnando che la Russia ha fatto il più austriaco dei salti, il canarino balzante, il più bello, il più netto, il più bravo del mondo in quellesciere e perciò viene premiato con una medaglia d'oro, il vincitore dei 100 piani nel decathlon non è affatto il più bravo del mondo (a Melbourn, Campbell ha corso in 10"8, mentre il fulmine Morrova ha corso in 10"3; tanto per fare un esempio valido anche per tutte e nove le altre gare).

Ma se a parte questo disetto organico, vorrei aggiungere che anche se dessi una risposta affermativa all'interrogativo, non posso, agendo secondo le indicazioni del CIO, presentare il conto delle medaglie.

La « politica » è approssimativa, hanno aperto il conto, tra i colleghi Bruno Rogni, forse non molto soddisfatto, e i suoi compagni di gara, perché — per usare le sue parole — « un comunicato veniva elaborato da un giornalista della stampa olimpica che tutti si affrettavano a compilare segnando che la Russia ha fatto il più austriaco dei salti, il canarino balzante, il più bello, il più netto, il più bravo del mondo in quellesciere e perciò viene premiato con una medaglia d'oro, il vincitore dei 100 piani nel decathlon non è affatto il più bravo del mondo (a Melbourn, Campbell ha corso in 10"8, mentre il fulmine Morrova ha corso in 10"3; tanto per fare un esempio valido anche per tutte e nove le altre gare).

Ma se a parte questo disetto organico, vorrei aggiungere che anche se dessi una risposta affermativa all'interrogativo, non posso, agendo secondo le indicazioni del CIO, presentare il conto delle medaglie.

La « politica » è approssimativa, hanno aperto il conto, tra i colleghi Bruno Rogni, forse non molto soddisfatto, e i suoi compagni di gara, perché — per usare le sue parole — « un comunicato veniva elaborato da un giornalista della stampa olimpica che tutti si affrettavano a compilare segnando che la Russia ha fatto il più austriaco dei salti, il canarino balzante, il più bello, il più netto, il più bravo del mondo in quellesciere e perciò viene premiato con una medaglia d'oro, il vincitore dei 100 piani nel decathlon non è affatto il più bravo del mondo (a Melbourn, Campbell ha corso in 10"8, mentre il fulmine Morrova ha corso in 10"3; tanto per fare un esempio valido anche per tutte e nove le altre gare).

Ma se a parte questo disetto organico, vorrei aggiungere che anche se dessi una risposta affermativa all'interrogativo, non posso, agendo secondo le indicazioni del CIO, presentare il conto delle medaglie.

La « politica » è approssimativa, hanno aperto il conto, tra i colleghi Bruno Rogni, forse non molto soddisfatto, e i suoi compagni di gara, perché — per usare le sue parole — « un comunicato veniva elaborato da un giornalista della stampa olimpica che tutti si affrettavano a compilare segnando che la Russia ha fatto il più austriaco dei salti, il canarino balzante, il più bello, il più netto, il più bravo del mondo in quelles

**CALCIO**

ALLA VIGILIA DI ITALIA-AUSTRIA DI SCENA I CADETTI PER LA COPPA DEL MEDITERRANEO

# Oggi a Cagliari Italia B - Spagna B

- L'incontro può essere decisivo per la classifica della coppa.
- Gli azzurri che godono dei favori del pronostico, ieri hanno svolto due brevi allenamenti all'« Amsicora » e sono stati poi ricevuti in Comune.

(Dai nostri inviati speciali)

**CAGLIARI.** 7. — I cadetti d'Italia e di Spagna saranno di fronte domani all'Austriaca in un incontro valevole per la coppa del Mediterraneo: un incontro di grande importanza bisognerebbe appurare subito, perché al suo esito probabilmente è legato il piazzamento finale della «coppa».

Attualmente infatti gli azzurri con 9 punti su 7 partite disputate si trovano al secondo posto dietro la Francia B che ha disputato fuori 10 partite ottenendo 12 punti. Ma più che dai transalpini gli azzurri devono guadagnare dai spagnoli, i quali occupano il terzo posto con 8 punti su quattro partite disputate.

E' evidente pertanto che un successo italiano nell'incontro di domani varrà doppio ai fini della classifica, e potrebbe permettere agli azzurri di mantenersi in corsa per la vittoria finale diminuendo da altra parte le enormi possibilità degli spagnoli. Non è accordato sperare in un successo pieno dei nostri colori, che però non deve essere pronosticato di Muccielli e Pandolfini nella nazionale A, la nostra formazione raccoglie i consensi generali.

Sala in difesa pure Bugatti, Farina, Losi e Mialich dovranno costituire una barriera insormontabile per gli avversari (specie se questi si abbandonano al loro gioco fatto di infiniti passaggi che è stato portato al parossismo nel Sud America) la nostra nazionale si avvale dell'appoggio dei tre addendi che ci sono Enoli, Monti, i cui limiti sono da ricercarsi solamente nella loro scarsa prestanza fisica.

Ma il campionato è appre-

zzurri, i quali d'altra parte saranno incitati da un pubblico generoso, caldo, entusiasta come quello sardo che dopo tanti anni di digiuno tornerà domani ad assistere ad una partita internazionale.

A quali vette possa attingere la passione degli sportivi sardi ci è stato possibile intuire, ma non è facile arrivare a Cagliari azzurri e spagnoli e oggi allorché gli avversari di domani si sono recati a compiere un breve galoppo all'Austriaca, gli italiani di mattina e gli spagnoli di pomeriggio. Non si è trattato di

un allenamento vero e proprio ma piuttosto di un assaggio del terreno di gioco; comunque una grande folla ha assistito alle due prove, seguendo con attenzione, competenza e passione le prestazioni delle due squadre.

La direttiva imparitaria è tuttavia stata ripetuta: stasera allorché spagnoli ed italiani sono stati ricevuti al Comune ore è stata loro offerto un ricevimento; al termine della breve e significativa cerimonia i calciatori sono stati presi d'assalto dai tifosi che attendevano fuori del palazzo del Comune per gli autografi di rito. Un altro dato significativo è rappresentato dallo spettacolo nel tronco del capitolio d'ingresso alla stadio tutto invadere dunque un pieone per domani all'Austriaca. C'è da sperare pertanto che l'attesa della sportiva folla sarda non venga delusa dai calciatori italiani.

BALDO MOLISANI

IL CAMPIONATO CEDE OGGI IL PASSO ALLE «AMICHEVOLI»

## Lazio - B.S.K. all'Olimpico e Milan - Honved a San Siro

Liedholm e Galli tra i rossoneri, Bettini, Burini e Tozzi tra i bianco azzurri - La Roma B di scena a Chieti

Così all'Olimpico (ore 14,30)

**LAZIO:** Orlando; Lu, Buono, Eu temi; Fulvi, Napoleoni, Molta-siu, Semionov, Tozzi, Vitali, B. Criscio.

**B.S.K.:** Bljelevic; Antic, Blaovic; Dadovic, Juricic, Marie, Madjanovic, Josic, Glavdovic, Stenauer.

Sito o mercoledì all'Olimpico.

Il centro della comitiva maggiore Oresteschi ha sottolineato la clausa di cattivissimo che regna tra i calciatori magiari ed ha ringraziato i dirigenti del Milan per le accoglienze ricevute, nel corso di un cordiale ricevimento.

A conclusione delle sue dichiarazioni Oresteche ha detto: «Non abbiamo altro modo di dimostrare la nostra gratitudine che giovarci di una bella e corretta partita». Ma quanto a questo non c'era da dubitarne: lo hanno compreso per primi i milanesi che orgi sicuramente faranno registrare un «pieno» a San Siro attirati oltre che dalla fama dell'Honved, anche dai calciatori cui nelle file rosso-

azzurri saranno sottoposti a Liedholm e Galli.

holi e Galli in vista di una loro eventuale riutilizzazione in campionato.

Pure al campionato guardano Oresteschi che ha sottolineato la clausa di cattivissimo che regna tra i calciatori magiari ed ha ringraziato i dirigenti del Milan per le accoglienze ricevute, nel corso di un cordiale ricevimento.

A conclusione delle sue

giunti l'altro ieri sera allo aeroporto della Malpensa ov'erano già attendenti i dirigenti del Milan che li hanno accompagnati in un albergo nei pressi della stazione dove hanno preso alloggio e dove ieri sono stati raggiunti dalle signore Puskas, Machos e Banjoi e da Kocsis che probabilmente scenderà in campo all'Honved o nel secondo tempo dell'incontro di San

ALL'«ESPOSIZIONE» DI GINEVRA

## Stasera D'Agata affronta Tartari

Nel sottocoulo De Lucia se la vedrà con Ptak

Sul ring del Palazzo della Esposizione il campione del mondo dei pesi gallo, Mario D'Agata, affronterà stasera il francese Robert Tartari, recente vincitore del camionio di Francia Danto Bini.

Di Tartari, negli ambienti pugilistici d'Oltr'Alpe, si dice un gran bene e non a torto: Robert infatti ad un pugno di K.O. acciuffò astutamente, tecnicamente, i suoi concorrenti.

Già hanno visto l'attore prima del limite su atleti del valore di Savah, Moussa, Martin, Roussie, El Bellus, ecc., mentre due sole volte ha conosciuto nella sua carriera l'amarezza della sconfitta, contro Dai Dower e Valgat.

Se le vittorie su Savah, Moussa e gli altri presenti in campo Tartari come un combattente contro il quale bisogna stare molto attenti, certo non bastano ad autorizzare l'ipotesi di una sua probabile vittoria contro il Francese.

D'Agata, negli ambienti pugilistici d'Oltr'Alpe, si dice un gran bene e non a torto: Robert infatti ad un pugno di K.O. acciuffò astutamente, tecnicamente, i suoi concorrenti.

Già hanno visto l'attore prima del limite su atleti del valore di Savah, Moussa, Martin, Roussie, El Bellus, ecc., mentre due sole volte ha conosciuto nella sua carriera l'amarezza della sconfitta, contro Dai Dower e Valgat.

Se le vittorie su Savah, Moussa e gli altri presenti in campo Tartari come un combattente contro il quale bisogna stare molto attenti, certo non bastano ad autorizzare l'ipotesi di una sua probabile vittoria contro il Francese.

D'Agata, negli ambienti pugilistici d'Oltr'Alpe, si dice un gran bene e non a torto: Robert infatti ad un pugno di K.O. acciuffò astutamente, tecnicamente, i suoi concorrenti.

Già hanno visto l'attore prima del limite su atleti del valore di Savah, Moussa, Martin, Roussie, El Bellus, ecc., mentre due sole volte ha conosciuto nella sua carriera l'amarezza della sconfitta, contro Dai Dower e Valgat.

Se le vittorie su Savah, Moussa e gli altri presenti in campo Tartari come un combattente contro il quale bisogna stare molto attenti, certo non bastano ad autorizzare l'ipotesi di una sua probabile vittoria contro il Francese.

D'Agata, negli ambienti pugilistici d'Oltr'Alpe, si dice un gran bene e non a torto: Robert infatti ad un pugno di K.O. acciuffò astutamente, tecnicamente, i suoi concorrenti.

Già hanno visto l'attore prima del limite su atleti del valore di Savah, Moussa, Martin, Roussie, El Bellus, ecc., mentre due sole volte ha conosciuto nella sua carriera l'amarezza della sconfitta, contro Dai Dower e Valgat.

Se le vittorie su Savah, Moussa e gli altri presenti in campo Tartari come un combattente contro il quale bisogna stare molto attenti, certo non bastano ad autorizzare l'ipotesi di una sua probabile vittoria contro il Francese.

D'Agata, negli ambienti pugilistici d'Oltr'Alpe, si dice un gran bene e non a torto: Robert infatti ad un pugno di K.O. acciuffò astutamente, tecnicamente, i suoi concorrenti.

Già hanno visto l'attore prima del limite su atleti del valore di Savah, Moussa, Martin, Roussie, El Bellus, ecc., mentre due sole volte ha conosciuto nella sua carriera l'amarezza della sconfitta, contro Dai Dower e Valgat.

Se le vittorie su Savah, Moussa e gli altri presenti in campo Tartari come un combattente contro il quale bisogna stare molto attenti, certo non bastano ad autorizzare l'ipotesi di una sua probabile vittoria contro il Francese.

D'Agata, negli ambienti pugilistici d'Oltr'Alpe, si dice un gran bene e non a torto: Robert infatti ad un pugno di K.O. acciuffò astutamente, tecnicamente, i suoi concorrenti.

Già hanno visto l'attore prima del limite su atleti del valore di Savah, Moussa, Martin, Roussie, El Bellus, ecc., mentre due sole volte ha conosciuto nella sua carriera l'amarezza della sconfitta, contro Dai Dower e Valgat.

Se le vittorie su Savah, Moussa e gli altri presenti in campo Tartari come un combattente contro il quale bisogna stare molto attenti, certo non bastano ad autorizzare l'ipotesi di una sua probabile vittoria contro il Francese.

D'Agata, negli ambienti pugilistici d'Oltr'Alpe, si dice un gran bene e non a torto: Robert infatti ad un pugno di K.O. acciuffò astutamente, tecnicamente, i suoi concorrenti.

Già hanno visto l'attore prima del limite su atleti del valore di Savah, Moussa, Martin, Roussie, El Bellus, ecc., mentre due sole volte ha conosciuto nella sua carriera l'amarezza della sconfitta, contro Dai Dower e Valgat.

Se le vittorie su Savah, Moussa e gli altri presenti in campo Tartari come un combattente contro il quale bisogna stare molto attenti, certo non bastano ad autorizzare l'ipotesi di una sua probabile vittoria contro il Francese.

D'Agata, negli ambienti pugilistici d'Oltr'Alpe, si dice un gran bene e non a torto: Robert infatti ad un pugno di K.O. acciuffò astutamente, tecnicamente, i suoi concorrenti.

Già hanno visto l'attore prima del limite su atleti del valore di Savah, Moussa, Martin, Roussie, El Bellus, ecc., mentre due sole volte ha conosciuto nella sua carriera l'amarezza della sconfitta, contro Dai Dower e Valgat.

Se le vittorie su Savah, Moussa e gli altri presenti in campo Tartari come un combattente contro il quale bisogna stare molto attenti, certo non bastano ad autorizzare l'ipotesi di una sua probabile vittoria contro il Francese.

D'Agata, negli ambienti pugilistici d'Oltr'Alpe, si dice un gran bene e non a torto: Robert infatti ad un pugno di K.O. acciuffò astutamente, tecnicamente, i suoi concorrenti.

Già hanno visto l'attore prima del limite su atleti del valore di Savah, Moussa, Martin, Roussie, El Bellus, ecc., mentre due sole volte ha conosciuto nella sua carriera l'amarezza della sconfitta, contro Dai Dower e Valgat.

Se le vittorie su Savah, Moussa e gli altri presenti in campo Tartari come un combattente contro il quale bisogna stare molto attenti, certo non bastano ad autorizzare l'ipotesi di una sua probabile vittoria contro il Francese.

D'Agata, negli ambienti pugilistici d'Oltr'Alpe, si dice un gran bene e non a torto: Robert infatti ad un pugno di K.O. acciuffò astutamente, tecnicamente, i suoi concorrenti.

Già hanno visto l'attore prima del limite su atleti del valore di Savah, Moussa, Martin, Roussie, El Bellus, ecc., mentre due sole volte ha conosciuto nella sua carriera l'amarezza della sconfitta, contro Dai Dower e Valgat.

Se le vittorie su Savah, Moussa e gli altri presenti in campo Tartari come un combattente contro il quale bisogna stare molto attenti, certo non bastano ad autorizzare l'ipotesi di una sua probabile vittoria contro il Francese.

D'Agata, negli ambienti pugilistici d'Oltr'Alpe, si dice un gran bene e non a torto: Robert infatti ad un pugno di K.O. acciuffò astutamente, tecnicamente, i suoi concorrenti.

Già hanno visto l'attore prima del limite su atleti del valore di Savah, Moussa, Martin, Roussie, El Bellus, ecc., mentre due sole volte ha conosciuto nella sua carriera l'amarezza della sconfitta, contro Dai Dower e Valgat.

Se le vittorie su Savah, Moussa e gli altri presenti in campo Tartari come un combattente contro il quale bisogna stare molto attenti, certo non bastano ad autorizzare l'ipotesi di una sua probabile vittoria contro il Francese.

D'Agata, negli ambienti pugilistici d'Oltr'Alpe, si dice un gran bene e non a torto: Robert infatti ad un pugno di K.O. acciuffò astutamente, tecnicamente, i suoi concorrenti.

Già hanno visto l'attore prima del limite su atleti del valore di Savah, Moussa, Martin, Roussie, El Bellus, ecc., mentre due sole volte ha conosciuto nella sua carriera l'amarezza della sconfitta, contro Dai Dower e Valgat.

Se le vittorie su Savah, Moussa e gli altri presenti in campo Tartari come un combattente contro il quale bisogna stare molto attenti, certo non bastano ad autorizzare l'ipotesi di una sua probabile vittoria contro il Francese.

D'Agata, negli ambienti pugilistici d'Oltr'Alpe, si dice un gran bene e non a torto: Robert infatti ad un pugno di K.O. acciuffò astutamente, tecnicamente, i suoi concorrenti.

Già hanno visto l'attore prima del limite su atleti del valore di Savah, Moussa, Martin, Roussie, El Bellus, ecc., mentre due sole volte ha conosciuto nella sua carriera l'amarezza della sconfitta, contro Dai Dower e Valgat.

Se le vittorie su Savah, Moussa e gli altri presenti in campo Tartari come un combattente contro il quale bisogna stare molto attenti, certo non bastano ad autorizzare l'ipotesi di una sua probabile vittoria contro il Francese.

D'Agata, negli ambienti pugilistici d'Oltr'Alpe, si dice un gran bene e non a torto: Robert infatti ad un pugno di K.O. acciuffò astutamente, tecnicamente, i suoi concorrenti.

Già hanno visto l'attore prima del limite su atleti del valore di Savah, Moussa, Martin, Roussie, El Bellus, ecc., mentre due sole volte ha conosciuto nella sua carriera l'amarezza della sconfitta, contro Dai Dower e Valgat.

Se le vittorie su Savah, Moussa e gli altri presenti in campo Tartari come un combattente contro il quale bisogna stare molto attenti, certo non bastano ad autorizzare l'ipotesi di una sua probabile vittoria contro il Francese.

D'Agata, negli ambienti pugilistici d'Oltr'Alpe, si dice un gran bene e non a torto: Robert infatti ad un pugno di K.O. acciuffò astutamente, tecnicamente, i suoi concorrenti.

Già hanno visto l'attore prima del limite su atleti del valore di Savah, Moussa, Martin, Roussie, El Bellus, ecc., mentre due sole volte ha conosciuto nella sua carriera l'amarezza della sconfitta, contro Dai Dower e Valgat.

Se le vittorie su Savah, Moussa e gli altri presenti in campo Tartari come un combattente contro il quale bisogna stare molto attenti, certo non bastano ad autorizzare l'ipotesi di una sua probabile vittoria contro il Francese.

D'Agata, negli ambienti pugilistici d'Oltr'Alpe, si dice un gran bene e non a torto: Robert infatti ad un pugno di K.O. acciuffò astutamente, tecnicamente, i suoi concorrenti.

Già hanno visto l'attore prima del limite su atleti del valore di Savah, Moussa, Martin, Roussie, El Bellus, ecc., mentre due sole volte ha conosciuto nella sua carriera l'amarezza della sconfitta, contro Dai Dower e Valgat.

Se le vittorie su Savah, Moussa e gli altri presenti in campo Tartari come un combattente contro il quale bisogna stare molto attenti, certo non bastano ad autorizzare l'ipotesi di una sua probabile vittoria contro il Francese.

D'Agata, negli ambienti pugilistici d'Oltr'Alpe, si dice un gran bene e non a torto: Robert infatti ad un pugno di K.O. acciuffò astutamente, tecnicamente, i suoi concorrenti.

Già hanno visto l'attore prima del limite su atleti del valore di Savah, Moussa, Martin, Roussie, El Bellus, ecc., mentre due sole volte ha conosciuto nella sua carriera l'amarezza della sconfitta, contro Dai Dower e Valgat.

Se le vittorie su Savah, Moussa e gli altri presenti in campo Tartari come un combattente contro il quale bisogna stare molto attenti, certo non bastano ad autorizzare l'ipotesi di una sua probabile vittoria contro il Francese.

D'Agata, negli ambienti pugilistici d'Oltr'Alpe, si dice un gran bene e non a torto: Robert infatti ad un pugno di K.O. acciuffò astutamente, tecnicamente, i suoi concorrent

